IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 350.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì 18 Dicembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (ore) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15
- In più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Germania, L. 1 la linea. *Parole Cronaca* cent. 75. *Corpo* regine cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 1 colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
- Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Tasse e spese

Col discorso dell'on. Zeppa, che dal punto di vista d'opposizione è finora il più completo, siamo entrati nel vivo della discussione sui provvedimenti finanziari.

Per non smarrire la via non seguiremo l'amico Zeppa nei campi non ancora arati dei buoni sottenuari e degli altri espedienti escogitati od escogitandi per assestare il debito fluttante.

Privandoci della facoltà di provvedere con debiti alle costruzioni ferroviarie, ci viene a mancare una, anzi la principale delle risorse per pagare in specie metallica, le cedole del consolidato estero: onde si apre dinanzi a noi il nuovo problema delle perenne oscillazioni nel cambio, alla cui soluzione potrebbero concorrere con efficacia i buoni ed altri espedienti di meccanica tesoriera, sicchè su questa questione abbiamo tempo a discutere ed intenderci.

Per ora stiamo ai provvedimenti. E stando ai provvedimenti, riconosciamo che l'unico appunto serio che si poteva o si può muovere ai provvedimenti è quello sul quale ha insistito l'on. Zeppa, vale a dire che, dato il paraggio, non ci pare possibile proporre quegli aumenti di tasse per fronteggiare i 30 milioni di spese ferroviarie, che si sarebbero facilmente trovati anche in paese, senza grave scossa del credito.

Ce del vero in questo: ma l'on. Zeppa trascura due lati del prisma. Il primo è che noi abbiamo bensì il paraggio, mediante le economie introdotte, ma il paraggio si fonda sopra due basi: la spesa, che si può dominare, l'entrata che va pur troppo soggetta al bollettino meteorologico.

Ora se gli stanziamenti dell'entrata, bene o razionalmente stabiliti, non dovessero corrispondere?

Soppongo l'on. Zeppa che il prossimo raccolto del grano (e noi che si è seminato di più, e le semine sono in ottime condizioni sia tale, e Dio lo voglia, da non aver più bisogno di un sol quintale di frumento dall'estero: che avverrà?

Pel paese sarà economicamente una fortuna, tanto più se i prezzi si mantenranno discreti, ma la finanza perderà sopra un cespite solo 30 milioni.

La conseguenza? Molto semplice. I 20 milioni dei provvedimenti finanziari basteranno appena a salvare il bilancio, e per 50 milioni di debe ferrovie bisognerà per forza ricorrere al credito interno.

Prendiamo l'altro lato. Ammettiamo che le entrate rispondano: che il paraggio s'ottenga senza il rinforzo dei provvedimenti e che i proventi di questi vadano, come pensano il Governo, a fronteggiare le spese ferroviarie.

Credo proprio l'on. Zeppa che sia lieve il vantaggio che ne trarrà il credito dello Stato, quindi quello del paese e per conseguenza il movimento degli affari? Non può essere gran cosa, risponde il deputato di Viterbo, giacchè si tratta di una somma limitata.

Vero anche questo: ma l'on. Zeppa deve riflettere che nei stanno arrivati, pur troppo, nelle condizioni di quei tale, il quale, dopo essere riuscito a scontare una mota distrovatura e facilità, delle cambiali da 100 mila lire, oggi corre rischio di vedersi rifiutato l'effetto di mille lire, essendo troppo le *stricche* che si trovano in circolazione.

Ond'è che il mestieri in grado di non aver bisogno di nessuno, oltre al salvagguardare la dignità, giova a far ritornare gradatamente il credito e il prestigio a condizioni che potrebbero anche superare, dopo una crisi sopportata con animo forte, quelle di prima.

Come vede adunque l'on. Zeppa, i provvedimenti proposti, se considerati da tutti i lati del prisma, non solo non sono una mostruosità, com'egli disse, ma sono un atto di previdenza e di prudenza finanziaria.

Politica e diplomazia

(N) **Vienna**, 17, 6 pom. — Si ha da Budapest che il Ministro degli *Honved*, Fejervary, sfidò il deputato Ugron dell'Estrema Sinistra.

(S) **Québec**, 17. — Il Gabinetto Mercier fu costretto a presentare le sue dimissioni.

(S) **Potsdam**, 17. — La Principessa Federico Leopoldo ha dato alla luce un maschio.

(S) **Vienna**, 17. — L'Arciduca Ernesto, fratello dei defunti Arciduchi Enrico e Sigismondo, è caduto malato con sintomi febbrili.
Egli passò una notte inquieta.

(N) **Londra**, 17, 2 pom. — La Regina Isabella domani il castello di Windsor per l'isola di Wight.
Il suo viaggio nel Continente avrà luogo verso la metà di marzo.

(N) **Vienna**, 17, 2 pom. — Il conte di Hartenau (principe Alessandro di Battenberg), essendo ufficiale nell'esercito austriaco, dovrà domandare il permesso dell'Imperatore prima di accettare la pensione votatagli dalla Sobranje bulgara.

(S) **Atene**, 17, 2.20 pom. — La dimissione del ministro della marina è dovuta al rifiuto per parte dei colleghi di concedergli i proposti aumenti in bilancio per la costruzione di varie navi da guerra.

(S) **Parigi**, 17, 3 pom. — La notizia da Pekino che il ministro di Francia è stato ricevuto in udienza solenne dall'Imperatore della China, nell'interno del palazzo imperiale, è considerata come un attestato di favore eccezionale, tendente a migliorare le relazioni politiche colla Francia e colle potenze europee in generale.

— L'ex-Regina Isabella di Spagna, accompagnata dall'infante don Antonio e dall'infanta donna Eulalia e dai loro figli, andrà a passare le feste di capo d'anno a Madrid.

— L'ex-Regina cenerà l'inverno a Siviglia a non fare eccezione al primavera all'Hôtel de Castille.

(S) **Coburgo**, 17, 1 pom. — La causa della carestia, l'imperversare ha dato origine di supposizioni, per quest'anno, i balli che si danno a Corte: Corte la stagione d'inverno.

Le spese e questa decisione, l'ex-Principe Ferdinando ha accompagnato il Principe ereditario all'estero, ritenne le prime sedute pomeridiane delle Camere, in somma di 300,000 rubli, ammonta dove sono destinate per questi balli.

Trattati di commercio

Al Reichstag di Germania.

(S) **Berlino**, 16 — Si approvano, a grande maggioranza, i dazi sui cereali.

I dazi sui vini vengono approvati, per appello nominale, con 200 voti contro 86.

Si approvano pure, a grande maggioranza, le altre voci doganali, nonchè la tariffa nel suo complesso.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(N) **Berlino**, 17, 2.40 pom. — Continua al *Reichstag* la discussione in seconda lettura dei trattati di commercio.

Si approvano gli articoli dal 4 al 14 del trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Sull'art. 15 sorge discussione sulla questione della rifusione dei dazi pei trasporti ferroviari.

Gli agrari Kardoff e Kanitz insinuano che le ferrovie estere o specialmente le austriache modificando le tariffe dei trasporti eluderanno le convenzioni commerciali.

De Caprivi respinge tali insinuazioni ingiurioso contro i governi alleati, di cui gli consta giornalmente la lealtà indiscutibile.

L'art. 15 è approvato a grande maggioranza.

Il trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria è quindi approvato in seconda lettura.

Si apre poscia la discussione sul trattato fra la Germania e l'Italia.

Stauffenberg, Lucia, Periorer, tutti bavaresi, deplorano specialmente che in considerazione della tassa di consumo esistente in Italia non siensi stati ribassati maggiormente i dazi di importazione sulla birra in Italia. Nell'Italia meridionale e centrale il consumo della birra tedesca è bensì trascurabile, ma nell'Italia settentrionale il consumo è tanto grande che si doveva insistere per un maggior ribasso.

Hüber, commissario del governo, dice che era assolutamente impossibile ottenere di più. Senza l'accondiscendenza del ministro Luzzatti non si sarebbe ottenuto nemmeno dall'Italia che il dazio di 3 marchi attualmente esistente fosse mantenuto.

Nega che le concessioni fatte dall'Italia siano insignificanti.

Dopo le dichiarazioni del governo il trattato coll'Italia è approvato in un momento.

Si approva pure il trattato tra la Germania ed il Belgio.

Il *Reichstag* discuterà domani i trattati in terza lettura.

Dall'Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 16. — La Commissione della Camera dei deputati continuò la discussione sui trattati di commercio.

Klein, quantunque aderisca con soddisfazione i nuovi trattati, afferma che il commercio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia non è mantenuta la attività dei dazi, poichè la produzione del vino è abbandonata alla mercè dell'Italia. Il dazio di fiorini 4,50 sul vino significa la rovina dei paesi austriaci che producono vini. In avvenire, l'esportazione del vino dalmato in Francia sarà impossibile.

Propone pertanto di rinviare il trattato di commercio con l'Italia al governo, onde ne modifichi il protocollo finale ed intavoli nuovi negoziati allo scopo di regolare i dazi sul vino, in conformità delle condizioni dei due interessi reciproci.

Il ministro del commercio, marchese di Bacquehem, rispondendo a Klein, rilevò che l'Italia, lo seguito al conflitto doganale italo-francese, tendeva a far centro di gravità della sua propaganda di esportazione dei vini la Germania e la Svizzera, e che il Congresso agrario di Napoli raccomandò soltanto la riduzione del dazio italiano sui vini a 8 franchi, se si poteva ottenere pei vini italiani negli sbocchi principali, specialmente in Francia, dei d'importazione favorevoli.

Il ministro, rispondendo lungamente la situazione commerciale dell'Italia di fronte alla Francia, alla Spagna e alla Grecia, dichiarò che considera improbabile l'eventualità della riduzione del dazio italiano sui vini a fr. 5,77.

Rispondendo poi a Teklì, che combattè i trattati di commercio perchè stabiliscono un'unione doganale contro la Russia e la Francia e chiese l'indipendenza dell'Austria-Ungheria dalle triplice alleanza, il ministro dichiarò di non volere entrare in simile discussione, deplorando soltanto che l'oratore turbasse la discussione oggettiva.

Dalla Spagna.

(N) **Madrid**, 17, 11,8 ant. — La *Correspondencia* smentisce che siano stati intavolati negoziati colla Germania e l'Austria-Ungheria per i trattati di commercio.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 dicembre.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,45 pom.

Dopo una delle solite querimonie d'Imbriani sulla votazione di ieri, cui risponde il Presidente, si chiede l'autorizzazione a procedere contro l'on. Di Breganze, art. 295 e 372 del Codice.

BRANCA risponde a Imbriani, che i provvedimenti per migliorare la stazione di San Severo sono già in corso.

IMBRIANI farà un'interpellanza. (Sarà una cosa nuova!!!)

Provvedimenti finanziari.

SONNINO comunica nel programma del governo che non vuole più rinnovare di rendita; conserverà quindi tutti i provvedimenti per l'applicazione di questo programma: ritiene che altri sacrifici occorreranno per raggiungere l'alto ideale di un completo assetto finanziario.

Continua sull'on. Brunialti sulla mancanza di un piano concreto delle ferrovie a costruirsi nell'anno per stabilire se i 30 milioni presunti bastano. Lamenta che non siano stati rivisti di altre spese non si possa fare sicuro assegnamento.

Accenna alle spese per Roma, per le quali occorrerà pur sempre inscrivere gli interessi.

A proposito delle spese straordinarie, che l'on. Luzzatti disse una piaga del bilancio, chiama la sua attenzione sulla Cassa per il bonificamento dell'Agro romano.

LUZZATTI. Non l'abbiamo creata noi!

SONNINO. Lo so, ma sopprimerla.

LUZZATTI. Quando si potrà!

SONNINO. Conchiudendo: accorchè tutte le economie fossero normali, crede che i nove milioni di avanzo non bastarono a paraggiare le spese effettive non calcolate.

Ma egli non vuole che entrato corrispondano alle previsioni; perchè esse presuppongono un incremento che probabilmente non si verificherà.

Non ha ideata in riforme organiche irritanti, ma raccomanda una razionale riduzione dei servizi a degli impiegati. Crede che più prima o più poi converrà ricorrere ad altre misure: ma non consente con l'on. Carmine che si debba mettere la falce nella spese militari. Piuttosto vorrebbe che, pieni gli assegnamenti attuali, si desse all'esercito una più calda compagine. Considera pertanto ecc.

Senza considerazioni di partito lo approverà, compiacendosi che il Governo abbia riconosciuto la necessità della situazione e sia passato sopra alle sue prime dichiarazioni. (Approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

PRINETTI approva nelle linee generali l'indirizzo finanziario del Governo; ma dissente in due punti: cioè nel progetto che si discute a nella creazione di obbligazioni a lunga scadenza per far fronte al disavanzo del Tesoro.

Questo nuovo titolo costerà, a suo avviso, l'ufficio del buono del Tesoro ed intacca una delle poche risorse del paese.

Non può approvare il progetto, che in alcune parti disturba la vita di importanti industrie ed in altre aggrava i contribuenti non a beneficio della Tesoro, ma a beneficio di alcuni produttori.

Domanda al Governo una trasformazione tributaria, che colpisca la ricchezza, non la povertà. Non vuoterà il dazio sul petrolio, non quello sulla segala, e voterà, se proposta, una diminuzione del dazio sul grano.

Non crede migliorate le condizioni economiche del paese; e piuttosto che ricorrere alla imposizione di tasse il Governo dovrebbe rinunciare al concetto di provvedere con le entrate effettive alle costruzioni ferroviarie ed applicare interamente il programma delle economie, tra le quali ricorda le indennità a Commissioni e la medaglia di presenza che vorrebbe abolite; il soverchio numero degli impiegati, che dovrebbe essere diminuito.

CERUTTI ricorda che il gabinetto Crispi aveva fatto nei due ultimi esercizi 80 milioni di economie ed annunzia quello introdotte nei bilanci dell'attuale gabinetto; ciò non di meno l'esercizio 1890 91 si è chiuso in disavanzo. L'aggio dell'oro è salito al 2,30; lo sconto al 5,50 ed il valore dei conti di Stato è disceso sì basso, come da molti anni non era stato.

In questi fatti sta la dimostrazione che il programma delle economie, cominciato ad attuare nel 1889, è insufficiente, se non confortato da un aumento delle entrate.

Epperciò voterà nella massima parte la proposte del governo, convinto che, senza toccare gli organici (locchè sarebbe pericoloso) non si possono fare altre maggiori economie. Ma anche questa proposte non basteranno a darci quel saldo paraggio che tutti desideriamo, imperocchè la speranza del ministro è appoggiata all'ipotesi che le entrate effettive abbiano a corrispondere alle previsioni e che le spese possano essere contenute nei limiti bilanciati.

L'on. ministro non tiene conto del fatto che aggravando l'imposte sopra certe materie di prima necessità, non diminuirà il consumo e ne diminuiranno per conseguenza i redditi dell'erario.

Discute il principio annunziato dal ministro del Tesoro di costruire le ferrovie con le entrate ordinarie e non può consentirvi; imperocchè, se è doveroso non sopperire con debiti alle entrate ordinarie, invece è cosa utile il ricorso al credito pubblico per le spese ferroviarie che non rappresentano spese a pura perdita, ma una trasformazione di capitali. Vorrebbe quindi si facesse una considerazioni di partito e con il solo intendimento di contribuire alla restaurazione economica della nostro finanza. (*Bene!*)

ZEPPA esordisce rilevando la gravità e l'ingiustizia dell'accusa pronunziata a Milano dall'on. Di Rudinì, che il bilancio italiano non ora stato mai in paraggio. Vi ora il paraggio reale secondo la legge di contabilità vigente, ed anche alla categoria delle trasformazioni di capitali le spese ferroviarie.

Crede che l'on. Luzzatti abbia voluto intraprendere troppe cose in una volta.

Ha voluto raggiungere il paraggio nelle spese ordinarie, ha voluto riparare al disavanzo del Tesoro, ha voluto supperire con le entrate ordinarie alle spese ferroviarie.

L'on. Luzzatti, antico fautore di nuove imposte, si è fatto prima apostolo delle economie, ed ora, contraddicendosi una seconda volta, ci domanda nuove imposte.

Ricorda che ad una parte delle spese ferroviarie si è fatto fronte sempre con le entrate ordinarie; ma crede mostruoso che si domandino a nuove tasse le risorse per fare le ferrovie. Biasima l'abolizione della Cassa-pensioni, che, se non fu fatta dall'on. Luzzatti, fu da lui approvata, e forse fu alla sua influenza dovuta.

Non è stato fautore dell'on. Crispi, quando era presidente del Consiglio, però ora che è caduto trova inopportuna che si parli continuamente della sua politica imperiale e dispendiosa. In verità non vede in che cosa spenda meno l'attuale governo,che si dice restauratore.

Si presenta un bilancio che si dice in paraggio: ma nessuno, anche tra gli amici del ministero ora affermarlo, ed intanto è dimostrato che il malitato impegno di fare il paraggio con le sole economie è rimasto una frase.

Il debito attuale del Tesoro ammonta a 457 milioni, nè è possibile che la finanza dello Stato possa procedere ripeditamente.

L'on. Luzzatti spera riparare convertendo il debito fluttuante in debito redimibile. Non valeva la pena di bisbarazzarsi dell'on. Magliani, che voleva ricorrere ad un simile mezzo.

Non approva quindi la nuova cessione di beni del tesoro, proposta dall'on. Luzzatti, che dovrebbero essere collocati nella Banca d'emissione o nelle Casse di risparmio, immobilizzandone, contrariamente alle leggi vigenti ed un'altra parte presso la Cassa dei depositi e prestiti, togliendone la facoltà ai Comuni di ottenere prestiti alla Cassa.

L'on. Luzzatti ha rimpianto nella sua esposizione la sorte dei nostri posteri. (Si ride). I nostri posteri, se troveranno dei debiti, troveranno anche una patria, un'armata, un esercito e dei lavori pubblici. Avrebbe fatto meglio l'on. Luzzatti a rimpiangere la sorte dei contemporanei. (Bene!)

Per queste ragioni non voterà nuove imposte per spese ferroviarie e darà il voto contrario alle proposte del Ministero. (Bene! Bravo! — Applausi a sinistra — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

FERRARIS MAGGIORINO non rifarà la storia finanziaria che fu esposta dall'on. Zeppa, il quale ha fatto soltanto i ministri delle finanze morti ed aggravate la mano sui tutti i ministri o ex-ministri ancora vivi.

Si limita a tre cifre. Nel 1884, anno nefasto, cominciarono i disavanzi nelle entrate ordinarie, poi si paragrafi bastevoli ad 1884-85 il disavanzo è di 50 milioni all'anno, sale a 139 nel successivo triennio e si mutò in un avanzo di 29 milioni nei due esercizi 1891-92 e 1892-93, tenuto conto delle previsioni bilanciate ed escluse le spese ferroviarie.

L'opera dell'attuale ministero segnerà adunque una pagina gloriosa nella storia della finanza italiana (Benissimo! a destra).

Però non basta raggiungere il paraggio, bisogna far risorgere l'economia nazionale. Bisogna per merito principalmente a regolare la circolazione cartacea: l'oratore ha combattuto l'ultimo disegno di legge del ministero.

Però deve lealmente convenire che l'applicazione ne è stata fatta con moderazione. Sul terreno dei fatti perciò può essere d'accordo col Ministero.

Vuole che si sorvegli onde per soverchia circolazione non si crei un corso forzoso a beneficio degli azionisti delle Banche.

Osserva come artificiosamente si tenga basso il saggio dello sconto, e spera che il Governo vorrà risolverlo.

Domanda se il Governo italiano si ponga risolutamente su quella via di riforme nella tariffe postali e finanziarie nelle quali la precorrono gli altri paesi.

Ma per ciò fare conviene avere un bilancio che presenti un avanzo; e perciò voterà i provvedimenti finanziari.

Si rivolge al ministro d'agricoltura perchè con una forte politica agraria prepari una migliore ripresa economica pel nostro paese, e quindi anche un migliore avvenire per le nostre convenzioni finanziarie.

Rileva come le imposte possino principalmente sulle classi meno agiate (Approvazioni all'estrema sinistra) e come le spese vadano principalmente a favore delle classi meno agiate. Invoca quindi un forte bilancio che possa permettersi di addivenire alla desiderata trasformazione del sistema tributario.

Conchiude con alcune dichiarazioni di carattere politico sulla costituzione dei partiti, che sono parse si più assolutamente fuori posto.

Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

PRESIDENTE annunzia alcune domande di interpellanza e di interrogazione.

DI RUDINÌ prega l'on. Giolitti di ritirare la sua interpellanza relativa alle relazioni con gli S. U. d'America, e ciò per le stesso ragioni dette all'on. Imbriani.

GIOLITTI, avuta dimostrare che la sua interpellanza non ha alcun scopo politico, ma è di carattere economico-sociale.

Dopo replica dell'on. Presidente del Consiglio, la ritira.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Imbriani ha ripresentato la domanda di interpellanza già respinta ieri di un voto della Camera.

DI RUDINÌ prega l'on. Imbriani a non insistere in essa ed a ritirarla.

IMBRIANI, tra i rumori della Camera dichiara di mantenere il suo voto per le ragioni.

PRESIDENTE crede che alla proposta dell'onorevole Imbriani debba opporsi la pregiudiziale perchè la Camera ne può oggi giorno essere chiamata a ripetere i propri voti.

Combattono la pregiudiziale gli on. CAVALLOTTI e MURATORI, che propone il rinvio dell'interpellanza a sei mesi.

Finalmente l'on. IMBRIANI ritira la interpellanza e l'incidente è esaurito.

La seduta è tolta alle ore 7.20 pom.

Notizie parlamentari.

Nell'adunanza di ieri gli Uffici elessero commissari gli on.: Torrigiani, Pierotti, Cremonesi, Mongina, Cipolli, Rava, Borgatta, Mezzanotte e Nuvoloni sulle « Modificazioni alle leggi di riscossione delle imposte dirette ».

Bertolini, Pugliese, Cocco-Ortu, Canti, Costa Alessandro, Danieli, Fagiuoli, Vollaro Roberto e Curioni sulle « Modificazioni alla leggi di registro e bollo. »

Bonasi, Pugliese, Bertollini, Chiaruisso, Mestica, Gallo, Lucifero, Gerelli e Masi Nunzio sulle « Modificazioni all'ordinamento dell'amministrazione scolastica provinciale. »

Arbib, Bonasi, Del Balzo Eugenio, Rizzo, Gallavresi, Danieli, Minelli, Gamba e Arrivabene sulla « Modificazione alla legge di contabilità sirca gli appalti dei lavori e provvisioni alle Società cooperative di produzione e lavoro. »

Tripepi, Lazzaro, Badini, Vollaro, Saverio, Beltrami, Imbriani-Poerio, Nardacci, Mariuzzi e Damiani, sulla « Modificazione di alcune disposizioni nazionale il fortino di Vigliena (372). (Proposta del dep. Imbriani).

Andolfato, Solimbergo, Musei, Togna, Levi, Tasca-Lanza, Minelli, Gorio e Vacchelli, sulla proposta di « Modificazioni all'art. 208 del testo unico della legge comunale e provinciale. » (266) — (Proposta del dep. Vacchelli).

Grenala e Serafini (Uffici I e IX) sul « Provvedimenti per l'amministrazione nel R. corpo del Genio civile degli altri impiegati straordinari ».

Arbib (Ufficio II) sul « Riordinamento del Consiglio superiore per la P. I. ».

Da Giorgio e Sanguinetti A. (Uffici I e III) sull' « Aumento del supplemento di congrua ai parroci ».

I NUOVI TRATTATI

Riservandoci di considerare l'immensa importanza dei nuovi trattati dal punto di vista economico e politico, abbiamo sia difficile trovare nuove considerazioni, dopo lo splendido discorso del Cancelliere conte di Caprivi e le dichiarazioni fatte dagli uomini di Stato ai Parlamenti austriaco ed ungherese, ci limitiamo pel momento a rilevare i dati più notevoli per mettere i lettori in grado di giudicare dell'influenza che i nuovi trattati avranno sugli scambi e sulle industrie nostre.

Ma prima di mettere a confronto i nuovi dazi cogli antichi, per dedurre il risultato dei nuovi trattati rispetto agli stati e giudicare quale influenza avrà il nuovo regime sulle nostre esportazioni e sulle industrie nazionali, è bene riprodurre dalla relazione presentata alla Camera il movimento degli scambi fra l'Italia e i due Imperi dell'Europa centrale.

Le cifre degli scambi colla Germania, per maggiore chiarezza, non tratte dalle statistiche tedesche, quelle coll'Austria dalle statistiche italiane.

Ad ogni modo, anche volendo attribuire alle notizie riportate un valore esclusivamente dimostrativo, non si può non riconoscere che il ristringimento nel movimento del commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria è avvenuto, soprattutto, a delle esportazioni austro-ungheresi. Della qual cosa non ci dolgiamo, non tratte dalle statistiche tedesche, quelle coll'Austria dalle statistiche italiane.

Italia e Germania.

(milioni di Lire)

Anni	Importazione in Germania dall'Italia	Importazione in Italia dalla Germania	differenza nell'importazione in Italia
1884	108.1	110.4	+ 2.3
1885	91.9	119.0	+ 24.1
1886	111.4	124.3	+ 15.2
1887	114.7	155.7	+ 51.0
1888	139.9	144.8	+ 4.9
1889	155.9	125.4	— 29.6
1890	162.5	140.3	— 22.2
Media 1884-86	103.7	119.6	+ 13.9
» 1888-90	152.8	147.2	— 15.6

Italia e Austria-Ungheria.

(Milioni di lire).

Anni	Importazione dall'Austria	Esportazione dall'Austria	Differenza in o nell'Italia	nell'Austria
1884	199.5	93.0	106.6	
1885	221.5	93.0	128.5	
1886	222.7	93.4	129.3	
1887	249.2	92.3	156.9	
1888	137.5	83.8	53.7	
1889	159.4	90.1	69.3	
1890	143.9	83.5	60.0	
Media 1884-86	214.6	93.1	121.5	
» 1888-90	146.9	85.9	61.0	

Queste cifre, stunte alle pubblicazioni ufficiali italiane, non possono essere ricontrate con quelle delle statistiche commerciali austro-ungheresi, imperocchè queste non indicarono per il passato la provenienza o la destinazione dei prodotti importati od esportati attraverso le città franche di Trieste e di Fiume.

L'insieme degli scambi fra l'Italia e l'Impero tedesco è aumentato in modo soddisfacente negli ultimi anni: fra il triennio 1884-86 e quello 1888-90 il commercio annuale (importazioni ed esportazioni riunite) è salito da 225.3 a 310 milioni di lire e non è stata certo l'Italia la meno avvantaggiata dall'accresciuto movimento dei traffici.

Considerato come un sol tutto il territorio dei due Imperi coi quali furono tratti rinnovati i trattati di commercio e di navigazione, il valore totale delle importazioni e delle esportazioni riunite, fra essi e l'Italia, ascende a oltre mezzo miliardo di lire, e segnava il 22 per cento del valore complessivo dei nostri scambi con l'estero.

Sono rappresentate una somma veramente cospicua d'interessi economici, che è necessario di tutelare e di guarentire, e rappresenta eziandio una base larga e solida da cui muovere, per dar maggiore incremento ai commerci, e per conseguire ulteriori miglioramenti nelle relazioni che derivano o si collegano col movimento internazionale dei prodotti.

Negli Stati Balcanici

(N) **Vienna**, 17, 2.10 pom. — Si conferma che, in causa di serie divergenze esistenti tra il governo e la maggioranza della Scupcina serba in molte questioni importanti, il Ministero ha intenzione di sciogliere il Parlamento e di convocare nuove elezioni, allo scopo di dare una maggioranza più favorevole della attuale alle sua idee.

— In Bulgaria continua a circolare un grande numero in circolazione le nuove monete d'argento da 5 da due lire, coniate coll' effigie del principe Ferdinando.

(N) **Vienna**, 17, 2 pom. — Si ha da Bucarest che il nuovo gabinetto rumeno è pienamente d'accordo col Re circa la necessità di regolare, mercè una convenzione o un trattato, le relazioni tra la Rumenia e la Grecia alleanza.

Il signor Alessandro Lahovary avrebbe preso come condizione alla sua entrata nel gabinetto, l'abbandono della politica estera vacillante, seguita finora, acciocchè la Rumania non venga, all'occorrenza, lasciata senza amici affatto.

— Malgrado le smentite ufficiali, da Belgrado, si riferma probabile che, in seguito ai ricevuti attacchi a cui sarà fatto segno il gabinetto alla ripresura della Scupcina, specialmente per il patto commerciale colla Germania, il governo non avrà altra scelta che o di dare le dimissioni o di sciogliere quella assemblea.

E' quindi probabile che il signor Patchich si attenga a quest'ultimo partito, sperando di poter dirigere a modo suo le future elezioni.

— I giornali serbi pubblicano articoli vivaci contro il governo turco, in seguito ai recenti scontri che fanno degli armati sulla frontiera serba.

(N) **Vienna**, 17, 2 pom. — Si ha da Belgrado che a Kragujevacs sarà tenuta quanto prima una conferenza di quarantasette membri dissidenti del partito radicale, che riconoscono come loro capo il signor Ranko Tachitch.

Essi hanno intenzione di votare, in tale occasione, la loro separazione dal Club radicale della Scupcina. In tal caso la scissione del partito sarebbe completa.

Questi dissenzienti uniti ai democratici Ristic e progressisti disporrebbero della maggioranza nella Scupcina.

POPOLO ROMANO
agli abbonati
diversi premi

Lavori pubblici e ferrovie

Il Consiglio Superiore del LL. PP. ha messo parere intorno ai seguenti affari:

Progetto per costruzione di un ponte in ferro sul Po di Goro (Rovigo).

Progetto di lavori addizionali pel completamento del 5° tronco della strada nazionale n. 72 (Massima).

Progetto di maggior fornitura di brecciame lungo il 1° tronco della strada nazionale n. 62 (Reggio Calabria).

Perizia di maggiore spesa per lavori al 1° tronco della strada provinciale n. 215 (Potenza).

Perizia per lavori di difesa al ponte sul Basento lungo l'8° tronco della strada provinciale 209 (Potenza).

Progetto per trasformazione a sistema cubicare di una parte della casa di relegazione in Padova.

Progetto di riduzione a riformatorio maschile della casa penale femminile di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

Progetto di due fabbricati cellulari nel carcere giudiziario di Forlì.

Progetto per la pensilina metallica nella stazione di Grevina e Gioia del Colle lungo la ferrovia Bocchetta Melfi-Gioia.

Disciplinare per la costruzione, manutenzione e l'esercizio del tronco della tramvia Bottola-Piacenza Cremona, fra le stazioni di Mozano, Chiantoldo e Cremona.

Perizia pel trasporto degli impianti elettrici del vecchio al nuovo fabbricato viaggiatori della stazione d'Iseo.

Progetto di una condotta d'acqua, di un abbeveratoio principale per la stazione di Roccarao e di uno straordinario nella formata S. Ilario lungo il tronco Palene S. Ilario della ferrovia Solmona Isernia.

Progetto di consolidamento della trincea da km. 128-247 e 128-478 della ferrovia Benevento-Catanzaretta-Cadore.

Progetto per la costruzione della fornitura degli scambi nelle stazioni del tronco Val d'Inferno-Ormea della ferrovia Cova-Ormea.

Ricorso del comune di Piangiano, in provincia di Bergamo, contro sostituzione di un ponte in legno all'attuale cunettone sul torrente Val del Ferro, per attraversamento della strada comunale.

Classificazione delle strade provinciali di Ripacesna di un tronco della strada comunale che dalla Montanara di S. Giorgio va a Carpenoto; e cancellazione dall'elenco stesso di un altro della stessa medesima compresa fra il ponte sull'Ognio ed il bottaghino di Vinzino.

Iscrizione nell'elenco delle strade provinciali di Perugia della diramazione di Città di Castello e la via di circonvallazione della Città di Gubbio.

Collaudi dei lavori eseguiti dall'impresa Montemaro per sistemazione del 5° e 6° tronco della strada provinciale N. 209 (Potenza).

Id. id. dall'impresa Vanni per la manutenzione del fiume Cornia, durante l'esercizio 1890-91 (Pisa).

Id. id. dall'impresa Locatelli lungo le strade provinciali N. 219 e 95 (Reggio Calabria).

Id. id. dall'impresa Bonfanti per la costruzione della strada obbligatoria Valtorta-Arnico (Bergamo).

Id. id. dall'impresa Chiabatti per la costruzione dei fabbricati delle stazioni e caselli, e del piano caricatore del marmi nella stazione di Aulla, lungo il tronco Aquigliola-Grotta della ferrovia Parma-Spezia.

Atti del Governo

R. marina. — Il cap. di fregata Gallo è destinato capo dell'Ufficio di difesa costiera presso il 2° dipart. marittimo.

Il cap. di corv. Negri imbarca sul *Dogali*, in luogo del cap. Corridi.

A sostituire il signor Negri, sull' *Esploratore* è destinato il cap di corv. Agnelli.

Il sen. Canetti è destinato sul *Goitino*.

Il medico-capo Rotondaro sbarca dalla *Morosini*.

Al medico di 1.a classe Bacchetti Luigi è inflitta la punizione di tre mesi di arresti in fortezza per grave mancanza in servizio.

Il medico Caforio trasborda dall'*Amedeo* sul *Tripoli* in sostituzione del dottore Tanforna, il quale farà ritorno al proprio dipart. per scontarvi la punizione di un mese di arresti in fortezza.

Il sig. Caforio è sostituito sull'*Amedeo* dal medico Belli.

Il medico Stoppani si reca alla Maddalena a sostituire il dott. Cavallari, destinato sulla *Garibaldi* in surrogazione del medico Fossataro.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Napoli, 17, ore 14 — Federico Spossi, studente undicenne, per vecchi rancori, avendo intenzionalmente attirato in sua casa Gennaro Giuliano, suo compagno di tredici anni, esplodevagli contro un colpo di fucile. Dopo poche ore il giovinetto era morto.

L'uccisore e la sua famiglia si sono resi latitanti.

— Si sono ripetuti disordini parziali all'Università, ma in complesso l'attendine fermo del rettore ha contribuito a ristabilire l'ordine, ed a calmare l'effervescenza della scolaresca.

Savona, 16 (p. c.) — Il curatore giudiziario nella moratoria Tardy-Bonino, in nome del Sindacato dei detentori dalle Obbligazioni, proposo al nostro municipio, già impegnato per 50,000 lire di obbligazioni ipotecarie, di cessare il concordato nella misura del 50 per cento, proposto dalla Società di Terni.

La Giunta si riservò di conoscere le proposte dettagliate prima di sottoporsi la domanda al Consiglio. Sabato essendo convocati creditori si addiverrà ad un acomodamento definitivo, di cui vi formerò subito.

Firenze, 17, ore 16,30 — Donna Emilia Peruzzi ha lasciato la villa di Antella a recassi per qualche tempo, consigliata dal medici, a Viareggio.

— Domani l'operaio Zamboni, arrestato per equivoco invece del truffatore Zineroni, riparte per Salonicco.

Il ministero dell'interno gli ha assegnato L.200 di risarcimento, oltre le spese di viaggio.

Assicurasi che lo Zamboni sporgerà querela contro il console di Salonicco, avv. Finzi. Ha poi ottenuto una supplica al Re, nella quale espone il suo caso.

Venezia, 17, ore 15.20 — La Conferenza sanitaria internazionale si aprirà il cinque gennaio e durerà una diecina di giorni. Il sindaco ha posto a capo sistone un intero appartamento del palazzo municipale.

— Ieri, mentre il piroscafo norvegese *Adria* usciva dal porto di Malamocco, dirigendosi verso Bari, investiva una barca pescherecia chioggiotta, affondandola. Tre uomini dell'equipaggio si salvarono, uno annegò. La capitaneria di porto trattenne in sequestro il piroscafo fino al risultato dell'inchiesta.

Viatola, 17, ore 8.20 — Ieri il caporale del 19° fanteria, Giuseppe Scalia, ferì con due colpi di revolver il suo colonnello. Le circostanze del misfatto non sono ancora chiarite. L'omicida è stato arrestato.

Genova, 16 (p. c.) — La Commissione d'inchiesta sul disastro del *Calabria*, presieduta dal comandante del porto barone Ruggiero, ha saputo che il perno che il disastro non potè avvenire per guasti nelle valvole, perchè, in tal caso, non si avrebbe a lamentare una catastrofe come quella avvenuta, ma che alla deficienza della corrente alimentazione delle caldaie, nelle quali erasi verificata mancanza d'acqua.

I verbali e la relazione della Commissione sono stati trasmessi al ministero della marina.

Oltre alla sottoscrizione pubblica a favore delle vittime e loro famiglie, è stato accordato un largo concorso dalla locale Cassa degli invalidi della marina mercantile.

— Del piroscafo italiano *Oriana* partirono per Buenos-Ayres 1472 emigranti, e col tedesco *Fulda* 172 per Nuova York.

Vicenza, 17, ore 16.7 — Lo scultore Carlo Spezzi, si è messo d'accordo col Sindaco e col Comitato, circa il monumento decretato al nobile poeta vicentino Giacomo Zanella, che verrà inaugurato nel maggio venturo.

Catania, 17, ore 18.20 — Il nostro Comizio agrario ha dato le dimissioni per protestare contro le mene di questo ispettorato forestale, tendenti a far retrocedere dal Comizi al Comune, la vasta zona di territorio incolto, denominato *Delezato* e *La Plata*, sulla quale il Comizio da cinque anni esercitava l'opera del rimboschimento.

— Quest'autorità politica ha posto il voto alla rappresentazione dell'annunziato dramma in dialetto del capomico Rizzotto, *Epopea siciliana: Il furto di S. Agata*, pel quale vi era la massima aspettazione nel popolino.

Napoli, 17 — Il processo Notarbartolo è finito ora coll'assoluzione di Pietro e Collegare Tinnirello, e colla condanna di Francesco per omicidio in rissa senza provocazione.

Ancona, 17, ore 18.20 — L'avv. Vecchini ritira la propria candidatura per associarsi alla dimostrazione che gli elettori vogliono fare all'ex deputato Elia. La rielezione di questi può quindi considerarsi assicurata.

Venezia 17, ore 19,40 — L'investimento del bragozzo chioggiotto per parte dell'*Adria* è avvenuto nella località detta Alberoni. Sono andati perduti 500 chilogrammi di anguille. Contrariamente alla prima notizia, non vi è stata alcuna vittima. L'*Adria* ha proseguito la sua rotta.

ETTORE MALOT

ANITA

Prima parte

Lo portarono puramente e semplicemente nel parco e vestigno al castello.

E Barinecq ci rimase per un certo tempo, provando come un piacere malinconico a ritrovare le piante che erano state le amiche dei suoi anni d'infanzia e che egli, a mezzo secolo di distanza ritrovava tali e quali le aveva lasciate.

E allora si mise a pensare che la vita, che si era furiosamente precipitata sopra di lui in lotte e catastrofi, si era fermata in quella casa tranquilla.

Oh! perchè non vi era sempre rimasto, in compagnia di suo fratello, come questo gli proponeva?

Se avesse potuto tornare indietro, certo non avrebbe fatta la pazzia di correre dietro ai miraggi che lo avevano trascinato.

In giovane, era andato fiducioso incontro alla fortuna, credendogli chiamato a giorni destini; e aveva abbandonate quasi con gioia la casa in cui aveva visto la luce.

Massime e Pareri.

GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA.

Annullamento di elezioni comunali. — Annullate dalla quarta Sezione del Consiglio di Stato le elezioni generali di un Comune, occorre far luogo all'annullamento per decreto reale delle elezioni parziali seguite dappoi ed alla nomina di un Commissario prefettizio, a mente dell'art. 3 della legge comunale per addivenire alla ricostituzione regolare della rappresentanza comunale (Parere del Cons. di Stato 18 nov. 1891).

Beni comuni. — Quando accada il passaggio di beni demaniali comunali, non è dovuto dazio per quei generi di consumo che già si trovavano introdotti nel Comune fin da quando era aperto, e quindi non si è tenuti a fare la dichiarazione agli agenti daziari. (Cassaz. di Roma 23 aprile 1891).

Scioglimento e istituti di beneficenza. — La Sezione quarta del Consiglio di Stato è competente a provvedere sui ricorsi prodotti contro il decreto reale che scioglie una pubblica istituzione di beneficenza non trasformata di esso politico ma di uno puramente amministrativo.

Sebbene vonga sollevata la eccezione di incompetenza della Sezione quarta, non è il caso di ritenere gli atti della Congregazione di Roma perchè decida, giacchè l'art. 41 della legge sul Consiglio di Stato si riferisce solo alle questioni fra l'autorità amministrativa e quella giudiziaria.

Non è lecito per semplice analogia imporre al ricorrente l'obbligo di depositare al ricorso principale entro un termine più breve di quello assegnato al medesimo dall'art. 80 della legge sul Consiglio di Stato. Quindi deve respingersi l'eccezione che il ricorso principale contenente anche l'istanza per la sospensione del provvedimento fu notificata fuori del termine dei 10 giorni voluti dalla legge.

La Sez. ha la sempre il diritto di chiedere la produzione di documenti che ritenga necessari alla soluzione della controversia, ancorchè non sieno stati esaminati dai ricorrenti.

L'art. 81 legge 17 luglio 1890 non può essere inteso in modo sonso che i passati amministratori ed altri aventi interesse a mantenere la vecchia amministrazione, possono combattere la legittimità del provvedimento preso dal governo e farlo annullare, ma giammai pretendere di sostenere la invalidità nel frattempo dei provvedimenti adottati dal governo pel tempo posteriore allo scioglimento, ei emanati nella ipotesi necessaria della legittimità del provvedimento principale, prima che questo venne definitivamente annullato.

Quando il decreto di scioglimento ha già avuto esecuzione in vario tempo, è prudente di nulla innovare fino a ragione pienamente conosciuta, e perciò deve respingersi la domanda di sospensione dei decreto di scioglimento.

(Sez. 4.a Cons. di Stato, 11 nov. 1891, nel ricorso Vastarini-Cresi contro lo scioglimento degli Invalidi).

Strade comunali obbligatorie — Nell'esercizio della speciale ingerenza, che viene dalla legge imposta al Prefetto per la costruzione delle strade comunali obbligatorie, il Prefetto agisce ministeriale per conto e nell'interesse del Comune entro i limiti delle facoltà a lui deferite, sicchè i diritti e le obbligazioni, che derivano dagli atti e dalle deliberazioni del Prefetto in tale materia, non possono che risalire a vantaggio ed a carico del Comune, ed a questo unicamente competono le azioni e le eccezioni corrispondenti.

E perciò il legittimo contraddittore alle domande di proposta e di espropriazione dell'opera stradale non può essere che il Sindaco.

L'imprenditore non può pretendere di avere diritto ad essere soddisfatto dal Comune con tutti i mezzi di cui esso dispone, senza limitazione veruna, ma ove le rendite ordinarie ed i capitali disponibili non bastino, è tenuto a sostenere alle disposizioni concernenti il fondo speciale destinato a supplire le somme necessarie, tenendo conto delle quantità dei lavori da compiersi annualmente. (Cassaz. di Roma, 17 luglio 1891).

Teatri ed Arte

Lirico. — Il *Barbiere di Bagdad* di Peter Cornelius, scolaro ed amico dell'abate Liszt, dato per la prima volta in Inghilterra al Savoy Theatre di Londra dagli allievi del Royal College of Music, è stato accolto con discreto favore.

— **Jean Gaussin**, nuova opera di Giulio Stern, il compositore della nota *Canzone della rondine*, andrà in scena quanto prima al teatro tedesco di Praga.

— Ci scrivono da Capitale:

Il teatro inaugurerà il 25 corrente, la stagione con *Carmen*, poi verranno *Fanst* e *Cavalleria Rusticana*. Come tenore assoluto fu scritto a Calabuig Sala, e i signori Clarà e Stefani, Direttore d'orchestra il m. Bascone di Milano.

Drammatica. — Al Gymnase di Parigi è stata rappresentata una commedia dei signori Blum e Toché, intitolata *Fiiri*. Poi verrà una commedia di Alfonso Daudet, la *Menteuse*.

Finalmente il direttore di quel teatro ha ricevuto una altra commedia dello stesso Daudet, *Le Soutien de famille*, che si darà al principio della prossima stagione.

Teatri. — A Vienna verrà costruito un nuovo teatro intitolato: Raimund-Theater, in onore del compianto commediografo austriaco Raimund Ferdinando.

I progetti sono dell'architetto Roth, presidente della società degli artisti viennesi. Verrà a costare circa mezzo milione di fiorini, potrà contenere comodamente 2000 spettatori e la platea sarà di 18 uscite.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'ultimo desiderio di Don Pedro.

Il conte Eu, genero del compianto ex-imperatore del Brasile, ha trovato un pacchetto sigillato contenente il seguente biglietto:

« Questa è forse anche la mia patria e desidero che sia posta sulla mia bara se la morte mi coglierà in terra straniera. »

L'ultimo desiderio di Don Pedro è stato adempiuto.

La terra brasiliana venne cucita in un guanciale, che fu collocato sotto la sua testa.

E ora, potrebbe egli rimanervi fino alla morte? Certo sarebbe stata per lui la felicità!

Fino a un'ora memorabile della notte, Barinecq si cullò in questi sogni, ripetendosi incessantemente le ultime parole dei suoi cugini, e domandandosi se Gastone, forse presentendo la morte, non avesse voluto riparare a quello che aveva riconosciuto essere un errore della sua gioventù.

Dormì poche ore sempre invaso da questa idea fissa, e la mattina, al sorgere del sole, andò a passeggiare nei campi per prendere possesso di quelli che considerava già come suoi.

Si mise in discesso sui mezzodì per occupare la spirito di cose pratiche che nessuno è adatto a provvedere più fortemente l'immaginazione, che la speranza di raccogliere una grossa eredità.

Quantunque poco avido di denaro, Barinecq non sfuggì a questa febbre. E durante i tre giorni che doverono trascorrere prima che si togliessero i sugelli alle stanze occupate da suo fratello, fu visto andare e venire pei campi, guardando e osservando.

Doppiochè Barinecq, oramai fisso nella speranza di ereditare, già formulava i suoi piani.

Le terre avide sarebbero state migliorate con ingrassi chimici.

La vigna morta e malate doveraso divenire prataric artificiali, irrigate a furia di canali che già disegnava nella sua mente.

Con questa trasformazione razionale e scientifi-

Un matrimonio in teatro.

E' quello celebrato giorni sono ad Atlanta, capitale della Georgia.

Lo sposo, Hiram Lester, aveva 124 primavere, e la sposa, Mary Moseley, ne aveva 81.

La stravaganza del fatto colpì alcuni speculatori, i quali offrirono agli sposi di incaricarsi di tutte le spese purchè la celebrazione avesse luogo al teatro dell'Opera.

Così fu fatto; gli speculatori fissarono il biglietto d'ingresso a *25 cents* (L. 1,25) e fecero un grasso affare, poichè la folla gremiva il teatro.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 18 dicembre 1891 - S. Graziano.

Leva il sole alle ore 7.35 m. — Tramonta alle 4.39 s.
Leva la luna alle ore 7.32 s. — Tramonta alle 10.7 m.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 15 Dicembre 1891.

Nati 51 compresi 3 nati morti
Morti 19 dei quali 13 sotto i 7 anni

O R A R I

Rabaschini Regina fu Domenico, Roma, 74, ved
Mucciali Anna fu Pellegrino, Id., 20 coniug.
Jorine Nicola di Antonio, 22
Picchiorri Nerea fu Domenico, Id., 16, nubile
Marini Maria fu Pietro, 61
Simonini Adelaide fu Giuseppe, Roma, 68, coniug.
Tosi Giovanni fu Giuseppe, Torino, 79
Lingua Vincenzo fu Antonio, Cellverchio, 54, celibe
Abelani Luigi di Giovanni, Terni, 13
Corvi Luigi fu Antonio Castelmmmare, 68, coniug.
Pulini Angelo fu Giuseppe, Villa S. Lorenzo 54, Id.
Piccentino Alberto fu Raffaele, Ascoli, 61, Id.
De Niccolò Nicola fu Francesco, Roma, 66, Id.
Attani Faustino fu Ildebrando, Orvino, 45 nubile
Girolimini Augusta di Gaetano, Sinigaglia, 21, nubile
Baldini Nunzio di Vincenzo, Cappadocia, 64, coniug.
Caffari Gregorio fu Camillo, Roma, 62.

SCIARADA.

Alle pascenti greggie odorose il profumo bramosi
Fredde, celate dentro invetri le mandino tremanti,
Se del deserto il secondo fa sentire dal piano
Lungo la vore cupo che l'eco ripete lontano

Spiegazione del logogrifo di ieri:

MAESTRO
ANTRO
ERMA
STRAMIT
ROMA
RAME
ORSA.

Navigazione Generale Italiana

Pagamento Interessi

Vedi quarta pagina.

Il Ponte Margherita

Tanto per dimostrare che anche i proverbi qualche volta sbagliano, la bella giornata preconizzata da una mattinata splendida, s'è convertita nella prima ora del pomeriggio in una di quelle giornatacce uggiose e piene di melinconia che guastano ogni lieta riunione ed ogni festa più bella.

Malgrado ciò, sin dalle due gran folla si pigiava in piazza del Popolo e sulle alture del Pincio da un lato e nella piazza della Libertà, strade e spazi adiacenti dall'altro, trattenuta da guardie municipali e da carabinieri a piedi ed a cavallo.

Verso le 3 la pioggia, la quale le poche autorità giunte giovano, cominciò la pioggia, accompagnata da un ventaccio disturbatore, il quale minacciava mandare all'aria gli addobbi che ornavano gli accessi ai ponti. I pompieri dovettero abbassare gli ali stendardi per evitare disgrazie.

Ai lati della rampa sinistra, che sale da piazza del Popolo al nuovo ponte, erano schierati guardie municipali e pompieri in tenuta di gala, e così nella larga strada e accesso e sul ponte stesso.

Alle tre e qualche minuto, mentre imperversava il temporale e la folla si trovava immobilizzata sotto la pioggia, accompagnata da un ventaccio disturbatore, il quale minacciava mandare all'aria gli addobbi che ornavano gli accessi ai ponti. I pompieri dovettero abbassare gli ali stendardi per evitare disgrazie.

Alle tre e qualche minuto, mentre imperversava il temporale e la folla si trovava immobilizzata sotto la pioggia, accompagnata da un ventaccio disturbatore, il quale minacciava mandare all'aria gli addobbi che ornavano gli accessi ai ponti. I pompieri dovettero abbassare gli ali stendardi per evitare disgrazie.

Al lati della rampa sinistra, che sale da piazza del Popolo al nuovo ponte, erano schierati guardie municipali e pompieri in tenuta di gala, e così nella larga strada e accesso e sul ponte stesso

Promise incoraggiamenti in premi agli alunni più assidui e l'invio di qualche opera d'arte industriale. Ringraziò i signori della Commissione dell' opera solerte che spendono a vantaggio di questo istituto, il quale, secondo lui, risponde al vero scopo di migliorare i professionisti nell'esercizio dell'arte loro.

Il ministro lasciò l'istituto alle 10.

Dell'importanza della scuola può dare un' idea lo specchietto statistico seguente degli alunni iscritti che la frequentano:

Geometria e architettura n. 140 — Disegno plastico 74 — Id. ornamentale 70 — Corso comune 41 — Proporzioni 38 — Plastica ornamentale 27 — Intaglio in marmo 11 — Totale alunni 398.

In Vaticano. — Ieri mattina nella sala Regia del Vaticano ebbe luogo la cerimonia della imposizione del cappello ai nuovi porporati Gruscha, Ruffo-Scilla e Sepiacci.

Alle 9 1/2 i nuovi porporati si sono recati nella cappella Sistina ed innanzi al Camerlengo ed al Cancelliere hanno prestato giuramento secondo le costituzioni apostoliche.

Alle 11 il Papa, in sedia gestatoria col baldacchino, circondato dal Sacro collegio e dalla Corte, è salito nella sala Regia e si è assiso sul trono.

Ebbe poi luogo l'ampiesso ed i nuovi porporati ricevettero il cappello dalle mani del Papa.

Durante la cerimonia l'arcivescovo concistoriale ha perorato la causa per la seconda volta della beatificazione del Venerabile Cottolengo, prete secolare di Torino.

Terminato il concistoro pubblico, ha avuto luogo quello segreto in cui il Papa, dopo avere chiuso la bocca ai nuovi porporati, ha provveduto a molte chiese estere.

Quindi aprì la bocca ai nuovi eletti e pose loro in dito l'anello cardinalizio, assegnando al Gruscha il titolo di S. Maria degli Angeli, al Ruffo-Scilla quello di S. Maria in Trespontina ed al Sepiacci quello di S. Prisca.

Assistevano al concistoro, il Corpo diplomatico al completo, l'Ordine dei cavalieri di Malta e circa 1000 persone.

— Il pranzo di gala ed il grande ricevimento, che avrebbero dovuto avere luogo questa sera all'Ambasciata d'America, Inghetra presso la S. Sede in onore del neo-creato cardinale arcivescovo di Vienna, non avrà più luogo, causa la morte dell'arciduca Sigismondo, avvenuto ieri l'altro a Vienna.

— Nelle ore pomeridiane di ieri il Papa, nella sala del Trono, circondato dalla Corte pontificia, imporeva la berretta cardinalizia ai mezzetta ai novelli cardinali Ruffo Scilla e Sepiacci.

Dopo scambiato l'amplesso di rito, l'eminentissimo Ruffo-Scilla indirizzava al Pontefice parole di ringraziamento anche a nome dei cardinal Sepiacci.

Il Papa rispose con parole di benevolenza e impartì ai nuovi porporati la benedizione.

Assistevano alla cerimonia una deputazione napoletana composta di monsignor Zezza, del duca di Regina, duca di Sanmartino, comm. Luigi Patrizi e monsignor d' Amico e una deputazione di Castiglione del Lago composta di monsignor Feroschi arcivescovo di Perugia, dei signori Andrea Pisatelli, Goffredo Galeazzi parroco di S. Maria della Pisna e Pagi.

Erano pure presenti i parenti dei due nuovi porporati.

— Ieri mattina i nuovi vescovi prestarono giuramento nelle mani del gran cancelliere cardinale Mertel.

Studenti in giro — Ieri alle 4, trecento studenti della nostra Università alla Minerva per deliberare sul nuovi libretti d'iscrizione, si recarono in massa alla Minerva per ottenere che una Commissione fosse ricevuta dal ministro.

Non avendo trovato il ministro né sottosegretario di Stato, gli studenti si recarono allora a Comicterio, dove una commissione venne ricevuta dall'on. Villari.

Lo ministro promise di interessarsi della questione e riceverà questa mattina alla Minerva la stessa Commissione.

A sua Maestà la Regina il signor Augusto Gasmanetti, in occasione ed in memoria della inaugurazione del ponte Margherita, ha presentato una bellissima pergamena, suo lavoro eseguitovi a guazzo.

Abbiamo potuto vederlo e lo troviamo veramente degno dell'Augusta Persona cui l'autore lo destinava.

La pergamena alta 70, larga 55 centimetri ha intorno a colori gli stemmi delle 100 città italiane. Quelli delle città che poseggono residenze reali sono sormontati da corona.

Nel margine a destra spicca lo stemma di Savoia; in quello a destra lo stemma di Roma sormontato dai colori municipali e nazionali colla stella d'Italia e con la motivazione riunisiona una veduta del ponte col panorama di Monte Mario.

Una poggia di ornati fittissima si stacca dallo stemma di Savoia fino alla base della pergamena, a cui iscrizione in latino, ricordante l'opportuna visita del vittore di Ornato Coelite al ponte Sublicio, dice i romani pronti sempre ad imitarlo in difesa di Casa Savoia.

La pergamena è chiusa in una cornice elegantissima in *pluche* grigio perla ornata di grandi Margherite.

Trasporto funebre. — Ieri mattina alla 10 ebbe luogo l'accompagno della salma del comm. Francesco Pantanelli, presidente di sezione alla Corte di Cassazione, muovendo dall'abitazione di via Panetteri n. 20.

Il carro era coperto di bellissime corone fra le quali quelle dei figli, della magistratura, amici e Sangiuanni; sulla bara erano la toga rossa e le decorazioni.

Alla chiesa di Sant'Agostino fu data l'assoluzione ed avvenuto poscia deposto nel carro; prima che questo partisse disero parole di compianto e di elogio il comm. Auriti, il Volpimanni ed il comm. Baccelli per l'ordine degli avvocati.

Quindi seguito da uno stuolo di magistrati, di amici e congiunti il feretro proseguì per Campo Verano.

Re Arcadia — Ieri, alle ore 3 1/2, ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Accademia. Cadevano quest'anno il trentesimo della Olimpiade e si procedeva all'elezione del Custode generale (presidente dell'Accademia) com'è prescritto nelle leggi arcadiche. Monsignore D. Agostino Bartolini fu rieletto alla carica con voti 44 su 46 votanti.

— Le conferenze serali nell'entrante settimana avranno luogo coll'ordine seguente:

Lunedì, sig. Barolini, Componente al 29° canto di Purgatorio — Martedì 22, prof. Salvadori — Mercoledì 23, Carini, « Storia d'Arcadia. »

Arte rinascente — Nello studio Cascabel fatto porta Pia, viale della Regina 33-34, è esposto un modello al decimo del vero della Cappella di San Pietro Martire a Milano, opera insigne del secolo XV, dovuta al celebre architetto e scultore Michelozzo Michelozzi di Firenze.

Le pitture che l'adornano sono attribuite al Cavernio.

Questo modello è stato eseguito per conto del South Kensington Museum di Londra. Le parti architettoniche e la plastica sono state eseguite sotto la direzione Adolfo Consolani, e la pittura fu riprodotta dal pittore prof. Giuseppe Gnoli del R. Istituto.

Il Consolani ha una specialissima attitudine per questo genere di lavori, essendo riuscito in un sistema tutto particolare, in seguito ai molti lavori a lui agregiamente eseguiti.

Basti citare il grandioso modello del monumento a V. E. del conte Sacconi, e a quello del celebrissima copia, al decimo, della IV Sala dell'appartamento Borgia al Vaticano, eseguita per lo stesso Museo di Londra e dipinta dal conte Rossi-Scotti.

Del modello della Cappella di S. Pietro Martire il Consolani ne sta facendo altre due copie, destinate ai musei di Edimburgo e di Dublino.

L'opera non potrà riuscire più perfetta, al il governo inglese merita un caldo e sincero elogio per la cura che mette, nel raccogliere con intelligente amore dell'arte i migliori monumenti, affidando ad artisti esperti e provetti la riproduzione, che fanno del Museo di Kensington una raccolta unica al mondo.

Assemblee e Società. — Ricordiamo che questa sera ha luogo l'assemblea generale della associazione della stampa periodica per l'approvazione del bilancio consuntivo 1892 e per la rinnovazione completa delle cariche sociali.

Arrivi e partenze. — L'on. Pulli è arrivato da Milano; il senatore Marignoli da Napoli.

E' partito per Napoli l'on. Giantureo.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà sabato domenica prossima alla 2 pom. nella residenza dell'Accademia, palazzo Caetani via Lungara.

Ettore Franceschini, Corso 141, novità paltoncini, mantelli e abitini per bimbi.

Padre Ignazio — Ieri sera, alle 11, si presentava al ministero alla Consolazione, la guardia di P. S. Ferdinando Odorisio e la vecchia Matilde Camorri, abitante in via S. Basilio n. 8.

Costituendosi un regalo bambino di 10 anni, certo Pistruccio Langhi, il quale aveva il corpo pieno di lividure, di contusioni, di escoriazioni, di ferite, nella più compassionevole maniera.

La vecchia raccontò che quel bimbo, conciato a quel modo era il padre bambino e genero suo, Cesare Langhi d'anni 41, oste in via Gaeta, il quale aveva voluto così castigarlo, perchè i suoi avevano *saltato* la scuola! Lo aveva percosso dapprima, poi gettato sul fuoco... La guardia Odorisio corse a via S. Basilio per arrestare quel padre inumano, ma l'oste, quando seppe trovarsi vecchia che stava in piazza Barberini a chiamare la guardia di vi di piantone, s'era allontanato, rendendosi irreperibile.

Incendio — Ieri sera, alla 10, si sviluppò un incendio nella fabbrica di saponi dei fratelli Salvi in via Scarpetta, in Trastevere.

Accorsero i pompieri della guardia di Piotà ed il vigile Romolo Giovi, nel lavorare allo spegnimento, fu colpito da una cappa di camino crollante e rimase ferito al torace.

L'incendio fu spento in breve, con danno di lire 200. Causa, fuoco male spento, sotto le caldaie al momento della chiusura della fabbrica.

Sarà vero? — In questi giorni nell'Anfiteatro Corea hanno luogo gli esami di concorso dei vice-pretori a 120 posti di pretori.

I concorrenti sono 200. Ieri mattina, mentre il senatore Tancredi Canonico dettava il tema d'esame, l'avv. Mosi, membro della Commissione esaminatrice, si accorse che qualcuno erasi nascosto sotto il palcoscenico dell'ex-teatro.

Avvertitone il Presidente, questi fece sospendere subito gli esami, avvertendone il Ministero.

Visitato il palcoscenico, secondo alcuni non si sarebbe trovato nessuno, secondo altri sarebbero stati scoperti due individui che copiavano il tema.

I concorrenti, a loro volta, protestarono vivamente e si recarono al Ministero, dove una Commissione fu incaricata di fare il processo al tema.

Si spose non poter far nulla prima d'avere inteso il Ministro.

Biografie — Marconi Ippolito, d'anni 26, cadde all'Abbazia della Lunetta e si firì alla testa. Dieci giorni.

— Il sellaio Cesare Strongati, d'anni 46, da Parma, fuori porta Pia, ebbe un calcio da un cavallo e ne riportò lussazione del polso destro. Dodici giorni.

— Il bastrino Leopoldo Salvatori, d'anni 56, da Velletri, abitante in via Gaeta, per la scala di casa sua a Porta Pinciana e si fratturò il femore destro. Guarirà in 45 giorni.

— Romagnoli Augusto, manuale di anni 26 da M. Mariano, cadde rompendo colla mano sinistra alcune lastre di vetro e si feri piuttosto gravemente.

— Triti Luigi, falegname di anni 40, da Chiaravalle, lavorando in via Cremona, si diede un colpo d'accetta al polso sinistro producendosi una profonda ferita giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Togliamo dal Corriere del Polesine di giovedì 10 dicembre 1891 N. 435.

PIETRAMALA. — Ben volentieri diamo posto in queste colonne alla lettera che segue, lieti se la pubblicità del nostro giornale potrà giovare alla diffusione del sottimo principio di previdenza, che ha in sua migliore e perfetta applicazione nella *Assicurazione sulla Vita.*

E siccome, più di qualunque argomento in favore del suddetto principio, vale la eloquenza del l'esempio, trascriviamo subito la lettera rimessaci per la pubblicazione dalla distinta signora Amabile Merlin ved. Destro:

Sig. **Alberto Sori**, Agente principale della *Assicurazioni Generali Venezia* in Rovigo

Permetta che, seguendo un sentimento del cuore, esterni alla Compagnia delle *Assicurazioni Generali in Venezia*, da Lei rappresentata a Rovigo, i sensi della mia riconoscenza e gratitudine per la correntezza e sollecitudine usate nel pagarmi la somma di L. 20,000, assicurata dal compianto mio marito da sei cinque anni, e della che la sua fine avvenisse tanto miserabile.

Ed a Lei pure, sig. Negri, i miei ringraziamenti per la premura con cui è prestò alla definizione della pratica necessaria, rese più difficili trattandosi di minorenni.

Quantunque la proverbiale correntezza e superiore solidità delle « Assicurazioni Generali » siano ben note a tutti, tuttavia non le sparmerò so mi valgo di questo mezzo per affermarle pubblicamente la mia gratitudine, e quella dei miei diletti bambini.

Con distinta osservanza,
Rovigo, 7 dicembre 1891.
Amabile Merlin, ved. Destro
Consorte del compianto Gerolamo Destro.

Piccola Cronaca di Roma

Per torchi da vino e da olio i più perfetti di recente invenzione, rivolgersi alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* Via Nazionale. *Roma.*

RESTAURANT CORNELIO
PIAZZA LUCINA, 42
Pranzo di Venerdì 18 Dicembre
Consommé Savior
Filets de merlan au gratin
Gigot de mouton à l'anglaise
Gronadines de veau glacées au purée de marons
Broccoli sautés aux croûtons
Poulet au cresson
Salade
Pommes à la bonne-femme
Dessert
Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Argentina — A questo teatro forse il lavoro, in cui la prova della *Giaconda* e del *Roberto* si alternano e procedono alacremente. Stante il non completo ristabilimento di qualche artista, l'apertura della stagione si farà colla *Giaconda* che si spera potrà essere data per lunedì sera (21). Almeno così crede l'impresa.

« Giaconda » sarà, come è noto, Gemma Dellinciani e gli altri principali esecutori saranno la signorina Zanchetta e Filipponi e i signori Colli, Famagalli e Nicoletti — dei quali tutti si dice un mondo di bene. E noi lo crediamo facilmente filuciosi come siamo nella valentia e buon gusto artistico del marchese Monaldi.

Sappiamo altresì che tutti gli artisti che compongono le tre compagnie di canto scritturate dal Monaldi, si trovano alla prova, nel Bondonnesque che arriverà oggi da Parigi.

Nazionale — Ieri sera allo spettacolo d'onore della signorina Mariani, come era facile prevedere, un pubblico entusiasmo grandi letterariamente la sala.

La serotanta fu festeggiatissima ed ebbe parecchi fiori e ricchi doni.

Molto ammirata la sua *toilette* nella *Vistia di Nozze.*

Questa sera replica dell'*Abate, Costantino.*

Quirino — *L'Ambasciatore*, una commedissima operetta per Roma, almeno, così diceva il manifesto, non incontrò il favore del pubblico; questo infatti, dopo aver per due atti dato segni di disapprovazioni fiel col songolare come si dovera, il malincontro o disgraziato *Ambasciatore.*

Domani *Babolin.*

Teatro Vittorio Emanuele — Simpatica accoglienza fu fatta iersera alla nuova compagnia napoletana, composta di buoni elementi, pieni di spirito e di fantivia. Stasera rappresentazione.

Concerti — Iersera alla Filarmonica Romana, stanzi al iniziativo del maestro Giuseppino Pisni, avrà luogo un concerto vocale ed istrumentale, nella sala del Circolo degli impiegati, all'Exedra di Termini, allo scopo di raccogliere i fondi per aprire una scuola professionale gratuita. per le ragazze povere, sotto la direzione della stessa signora Pizzi.

Prenderanno parte al concerto gentilmente la valente artista sig. Filomena Morandi, reduce dall'America, l'esimia maestra pianista sig. Teresa Fiodi, già nota per gli splendidi successi ottenuti nei suoi concerti in da bambina, la distinta artista sig. Adelaide De Sanctis, Maria Viviani e Maria Verlesi, allieva della sig. Fredi, le bambine Santarero e Pignani Carlotta, non che i fondi per prof. Leonardi, Nardi Alfredo e Del Frato Raffaele. Daremo a suo tempo il programma.

Intanto, nel felicitarci con la sig. Pizzi, per la sua nobile iniziativa, di augiuamo che la carità cittadina non voglia mancare al generoso appello.

A Quattro Estrazioni

in ciascuna delle quali vengono sorteggiate più di

Settemila Vincite

da Lire *200,000* o *100,000* 10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 ecc. si concorre mediante l'acquisto di Biglietti della Grande

Lotteria Nazionale
DI
PALERMO

I biglietti portano il solo numero progressivo senza Serie o Categoria e costano *UNA* lira ogni numero.

Un numero vince L. 100,000 al 31 dicembre corrente.

Continua a concorrere alle Estrazioni successive colla certezza di poter vincere altre Lire 400,000 entro il prossimo anno 1892

I Biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la

Banca F.lli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice 10, GENOVA, e dei principali Banchieri e Cambio-valute del Regno.

In ROMA dal Signor **Ruggero Sale** dei Biglietti della LOTTERIA NAZIONALE di PALERMO trovasi al **Museo Mezzi**, piazza S. Silvestro, 27 rimpetto alla Posta Centrale.

BANCA ROMANA
Capitale intieramente versato L. 15,000,000.

Col 4 gennaio si paga la cedola 62, secondo acconto dividendo 1891, sulle azioni della Banca, in Lire **Venticinque** per ciascuna azione.

G.no ARAGNO e C.
CONFETTERIA E PASTICCERIA
1091 - Via del Corso, n. 189-191-192 - 1091.
NOVITÀ PER STRENNE
Assortimento in Bomboniere e Scatole
Specialità in Panettoni
Torte e Câteaux
Mostaccioli, Pan-pepati e Torrone.
Spedizione di pacchi postali.

Remo Palladini
Cambia-Valute — ROMA — *Via Cimarcetta 17.*
Grande Vendita Biglietti Lotteria di Palermo

F. e A. PELLEGRINI
Chirurgi-Dentisti, ROMA, *piazza S. Claudio, 92*
Nuovo Ambulatorio.
Nei locali annessi alla Farmacia Speranza in via della Scrofa N. 24, è aperto un Ambulatorio con consultazioni mediche, chirurgiche e per malattie cutaniche e delle donne.
L'Ambulatorio, diretto da vari Medici e Chirurghi degli Ospedali, sarà aperto nei giorni di *Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 1/2 alle 11 ant.* Oltre che dalla Farmacia si potrà accedere dal portone attiguo N. 92.

I MUNICIPI
di *Bari, Barletta, Milano, Venezia, Genova*, ecc., avvisano che molte vincite di lire *100,000, 50,000, 25,000*, ecc., non sono state ritirate, e che non verificando le proprie cartelle, si perde il diritto dell'incasso dei premi.
GRATIS mandando la lista dei numeri all'omn. agenzia dell'*Indipendente*, *Roma*, 17, via Uffici del Vicario, si ha l'esito della verifica.

Avviso per le Feste.
La pasticceria Sagnotti in via della Palombella, ora trasferita in via della Scrofa, 59 e 60, è fornita di dolci finissimi all'uso Francese.
Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

PANE DI GLUTINE
per l'alimento dei diabetici. Dirigere lettere a vaglia ai Fratelli Lais, panificio romano e viennese. Via della Croce 49. — Prezzo L. 1 l'Etto.

I Municipi 50 vogliono raggiungere la maggior pubblicità degli avvisi di concorso, domandino l'inserzione nell'Avvisatore impiegbi. Roma, Ufficio Cilia.

Alla Città di Torino Corso 478. Via della Fragna 1. — Abiti per Signora, mantelli e confezioni fatti o su misura, anche 24 ore — Giacchette stoffa inglese da L. 29 in su. — Uniformi idem, L. 95 in su. — Abiti idem, L. 45 in su. — Prezzi fissi, vendita a contante.

Cascificio Fossanova Via Tomacelli 116 si è ristrivata la vendita di burro e cacì cavalli di finissima qualità. Dalle 6 alle 11 ant.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri ricevuto i ministri per la consueta relazione e firma di decreti.

Il ministro della marina ha sottoposto alla firma reale alcuni decreti di promozione nello Stato maggiore della R. Marina.

L'ambasciatore Lefebvre di Behain partirà in questi giorni da Parigi per Roma onde riprendere la direzione dell'ambasciata di Francia presso il Vaticano.

La Camera di ieri.

Ha proseguito la discussione generale del *catenaccio* ed ha udito in favore i discorsi degli on. Sonnino, Cerruti e Ferrari Maggiorino; contro parlarono gli on. Prinetti e Zeppa.

In fine di seduta non mancò il solito incidente imbriano per il solito scoglio di Palagosa.

La Giunta delle elezioni.

Ha discusso le elezioni contestate degl'on. Vigliasindi e Costorina nel II Collegio di Catania ed ha rinviato ogni deliberazione in attesa di nuovi documenti.

L'on. Napodano sosteneva le ragioni degli onorevoli Quattrocchi e Grassi-Pastni; l'avv. Riccio quelle degli eletti.

I lavori del Senato.

Gli Uffici del Senato nominarono ieri i seguenti Commissari:

pel disegno di legge « Modificazioni sugli stipendi per il R. esercito » gli on. Longo, Serafini, Ricotti, Colonna F., Vigoni;

pel disegno di legge « Modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito » gli on. Longo, Serafini, Tanlongo, Colonna F., Vigoni;

pel disegno di legge « Contratti di vendita e permuta dei beni demaniali » gli on. Finali, Cordova, Saracco, Corsi, Sprovieri;

pel disegno di legge « Sull'esercizio dei telefoni » gli on. Digny, Cordova, Saracco, Bonasi, Verga C.

Il generale Gandolfi.

(S) **Massaua**, 16 — Il generale Gandolfi è oggi ritornato a Massaua.

Il nuovo ministro rumeno.

(S) **Bucarest**, 16 — Il giornale ufficiale pubblica la nomina dell'ex-ministro degli esteri, Esarco, a ministro plenipotenziario di Rumania a Roma.

L'allocuzione del Papa.

(S) **Londra**, 17. — *Lo Standard* dice che il Papa è sincero, ma che la sua allocuzione concistoriale del 14 corr. manca di logica, di coesione e di forza convincente.

La legge della guarentigie gli conferisce una autorità considerevole. Egli occupa una delle maggiori posizioni dell'universo.

« In sostanza, continua il giornale, il Papato non può rassegnarsi alla perdita della sua Sovranità temporale, ma non vi è ombra di probabilità che il suo desiderio di ricuperarla venga esaudito, salvo in seguito ad una guerra sanguinosa ed alla rovina completa dell'Italia e dei suoi alleati. L'allocuzione è apparentemente spirituale, ma è realmente puramente politica ».

La guarenna degli italiani di fronte alla provocazione sembra allo *Standard* altrettanto meravigliosa, quanto ammirabile e grudiosa.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Bulgaria.

(S) **Vienna**, 17, 5,55 pom. — La *Politische Correspondenz* dice che il viaggio del secondo le idee provenienti in quei circoli politici, il governo bulgaro espellendo Chadourne non violò alcun trattato ma uso di un diritto reciprocamente accordato da tutti i governi. E' un fatto senza precedenti che un governo si identifichi con un individuo espulso.

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 17. — L'ordine è ristabilito a San Paulo in seguito alla dimissione del Governatore di quello Stato.

FRANCIA

(N) **Parigi**, 17, 12,40 pom. — Il ministro della guerra, Freycinet, ha prescritto di far occupare quest'oggi, dalle truppe, i fabbricati occupati da cacciatori, i posti occupati alla frontiera delle Alpi Chapieux e Rolages.

(N) **Parigi**, 17, 4,55 pom. — Oggi è incominciato al tribunale di Mons Didier, il processo intentato dagli eredi della marchesa Plessis Bellier per far annullare il testamento con cui essa lasciava tutti i suoi beni al Papa esistente al momento della sua morte.

L'avvocato degli eredi sostiene la S. Sede non può ricevere l'eredità immobiliare. Dice che la Banca di Parigi.... nel 1890 era copita da interimo religioso e subiva l'influenza del suo cappellano mons. Baynau che non la lasciava un momento specialmente negli ultimi giorni di sua vita.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Rovereto**, 16 — Brusamonti e Debaisi, aderenti alla politica astensionista, vennero rieletti deputati alla Dieta.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 17, 15 pom. — La Regina Reggente ha firmato un decreto che riorganizza l'esercito per facilitare la mobilitazione delle riserve e dell'esercito attivo.

Il Decreto dà luogo a commenti. I giornali pessimisti suppongono che il Decreto si connetta con talune eventualità di guerra.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 17 — L'Assemblea federale accettò la dimissione del Presidente Welti e decise di esprimergli i sensi di gratitudine dell' Assemblea per i servigi resi durante 25 anni.

Zemp, conservatore, di Lucerna, fu poscia eletto a sostituire il sig. Welti, con 129 voti sopra 183 votanti.

Zemp dichiarò di accettare la nomina e disse che cercherà di meritare la fiducia del paese e che porrà gli interessi generali al di sopra di quelli di partito, pur rimanendo fedele alle sue convinzioni politiche e religiose.

Hauser, radicale, di Zurigo, fu eletto con 165 voti Presidente della Confederazione del 1892.

Schenk, radicale, di Berna, fu eletto vice-presidente con 129 voti sopra 162 votanti.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 17, 2 pom. — La morte del signor Giovanni Servais Stas, chimico, professore all'Università di Bruxelles, membro della Accademia delle Scienze, ha prodotto qui profonda impressione.

Il signor Stas, la cui fama era universale, era una delle glorie scientifiche del Belgio; e le sue opere erano conosciute dal mondo intero.

(N) **Bruxelles**, 17, 3 pom. — La Camera di risparmio belga sconto di pietora di depositi.

Questi ascendono ora alla somma di 350 milioni di lire e il governo ha continuato la quistione di investire questi tesori denaro in modo proficuo.

Si desidererebbe pure la diversione in qualche impresa dei depositi più grossi.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 17, 2,40 pom. — Secondo notizie da Teheran, l'opposizione alla regia dei tabacchi, stabilita di recente, è divenuta così forte, malgrado gli sforzi delle autorità per reprimerla, che è ormai generalmente impossibile che la Società possa continuare ad esercitare il suo monopolio.

L'istradiamo di finanze, pronunziato dal ministero è mantenuta.

L'emiro Nisam è stato nominato governatore del Turkestan e di Kirmanshah.

(M) **Vienna**, 17, 2,30 pom. — Achmet Fuad Bey, rappresentante turco ad Atene, che era andato a conferire col Vali di Albania Assim Enrici Pascià, circa le rappresentanze del belligerante sulla frontiere, e ritornato a Costipoi con ordinazioni che il Vali ha preso ampie misure per impedire scorrerie sul territorio del belligerante.

E' stata proclamata la legge marziale sui confini, e tutti i delitti contro la pubblica sicurezza saranno giudicati da Corti marziali e puniti colla morte.

AFRICA

(N) **Bruxelles**, 17, 2,20 pom. — Notizie dall'Africa recano che Emin Pascià e il dott. Stuhlmann hanno scoperto un fiume che si getta nel lago Albert-Nyanza, e la cui sorgente è al nord-ovest di Ouddjidi, verso il 4° grado d'latitudine nord.

Questo fiume si chiama Kiser, è l'affluente del Nilo più meridionale e si getta dell'Albert-Edward dal lato del sud-est.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 17, 11 pom. — Il vapore inglese *Prince Sollikoff* naufragò presso Queenstown. Il capitano e 17 uomini perirono.

Movimento della navigazione.

(S) **Las Palmas**, 15 — Il *Città di Genova*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

(S) **Rio-Janeiro**, 16 — Sono giunti il *Rio-Janeiro* e *Montevideo*, della *Veloce*; proseguirono pel Plata.

(S) **Gibilterra**, 17 — Il *Plata*, della N. O. L., proveniente da Napoli, arrivò e proseguì per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 17 dicembre 1891.

Il mercato odierno esordì assai calmo e relativamente poco fermo.

La chiusura si fa però si migliori presti sei ora si in sensibile aumento giantici da Berlino e da Parigi.

La Rendita scontata a 98,80 cedì per un momento a 93,72 1/2 per chiudere domandata a 93,85 per fine corrente. Sempre fermissimo il contante a 93,90 ricercato.

Le Generali sfiorato il corso di 398 per piccolissima partita, saddero a 395 per chiudere a 396.

Deboli le Immobiliari scorfite a 212 per cedere a 210 e chiudere a 213.

Deboli anche il Risanamento ceduto a 161 per riprendere a 163.

Buon contegno il Credito Mobiliare da 392 a 391 dopo aver toccato il corso di 393.

Rimarchevolmente ferme le Azioni ferrovie, e principalmente le Meridionali, che ceduto in prima riunione a 642, chiusero 645 a 647. Le Mediterranee si mantennero da 486 a 487.

Le Azioni Banca Romana senza affari da 1041 a 1045.

Le Azioni Acqua Marcia ebbero affari a 1038 per restare definitivamente a 1035.

Le Azioni Gas ebbero venditori a 685 e chiusero 684 a 688.

Ombium 110 nominali. Condotte piuttosto deboli 209 a 207.

Cambi quasi invariati: Francia 102,90 — Londra 25,80.

Ore 6,30. — Mercato fermo. Rendita 93,87 dopo 93,92 1/2 — Generali 395 a 394 — Immobiliari 213 dopo 214 — Risanamento 162 a 161,50 — Mobiliare 390 — Meridionali 646 — Mediterranee 488 — Acqua 1070 — Gas 686 — Omnibus 110 — Condotte 209.

BORSE ITALIANE — 17 dicembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

Rendita cons.	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	93 82	93 87	93 65	93 80
Id. fine	—	93 75	93 70	—
Ex Banca Nazion.	1295 —	—	1295 —	—
Mobiliare	394 —	397 —	397 —	396 —
R. Generali	—	397 —	—	—
Ferr. Mediterranee	488 —	485 —	487 —	—
Id. Meridionali	645 —	644 —	646 —	644 —
Id. Meridionale	—	—	905 —	—
Banco Sconto	—	77 —	—	—
Soc. Immobiliare	—	214 —	—	215 —
Tiberina	—	99 —	99 —	—
Fondiaria Ital.	—	8 —	—	—
Servizi	—	1 —	—	—
Navigaz. Gen.	218 —	—	—	—
Raffineria Ital.	—	1 —	—	—
Raffineria sarch.	936 —	936 50	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	290 —	—	—
Id. Meridionali	—	302 —	—	—
Fond. B. Nas. 4 0/0	—	478 50	—	—
» 3 0/0	—	297 50	—	—
» San Paolo	—	483 50	483 50	—
Fiorella Vitel.	109 45	109 35	109 30	109 87 1/2
Berlino id.	126 75	126 92	—	—
Londra a 8 gio	25 80	25 82	25 80	25 80

Parigi, 17, ore 3,30 pom.	Apertura	Chiusura	Beni-rend
Rendita franc. 3 0/0 amm.	—	96 50	—
» 3 0/0 perpetui	96 25	96 35	—
» 4 1/2 0/0	103 10	103 05	—
Italiano 5 0/0	91 90	91 90	—
Turco	19 35	19 47	—
Spagnuolo	71 1/16	71 5/8	—
Egiziano unif.	78 9/16	78 5/16	—
Portoghesi	34 11/16	34 3/8	—
Ungheresi	—	91 7/8	—
Egiziano 6 per 0/0	481 3/8	480 13/16	—
Banca di Parigi	728 1/4	729 —	—
Id. di Soudra	—	592 1/2	—
Id. Ottomana	—	550 18/16	—
Credito fondiario	—	1325 —	—
Azioni di Suez	—	2730 —	—
Azioni Panama	30 1/4	30 25	—
Lotti Turchi	—	64 5/8	—
Ferr. Meridionali ital.	—	645 —	—
Cambio sull'Italia	—	1 3/8	—
Cambio su Londra	—	25 21	—
Cambio su Madrid	10 60	—	—
Cambio sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 17, 4,55 pom. (Fonte francese). — Mercato fermo. Compre continuate italiano. Russo e Oriente in favore. Risveglio della rendita per togliese. Si crede che il Portogallo potrà trarre il denaro necessario al pagamento dei coupon mediante prestiti su pegni. Affari quotazioni.

Vienna, 17 calma	Londra, 17 apertura			
	16	17		16 17
Mobiliare	389 25	391 25	Nuovi Cons.	95 7/16 96 1/8
Rendit. (carta)	100 —	100 10	Mobiliare	39 13/16 40 —
Id. (argento)	92 45	92 45	Turca	18 3/4 18 3/4
Napo. d'oro	9 94	9 94 1/2	Egiziano	95 7/8 96 —
G. Londra	117 85	117 80	Argento	43 5/8 43 5/8

Vers. alla B. d'Inghilt. al 1.50,3/4 — Ritirata 0/0.

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 dicembre, ore 4,15 pom. (arr.) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 8000
» Importazioni del giorno . . » » 1100
TENDENZA: sostenuta

Havre, 17 dicembre ore 4,05 (arr.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . . Balle N. 2000
TENDENZA: sostenuta — Prezzi fer. d. dic. L. 91,—

Cattè. - (Santos good average - Vendite - Sacchi N.
TENDENZA: ristretta — Prezzi per dic. L. 85,—

Strutto - Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA: calma — Prezzi per Lire 12.48.75

Anversa, 17 dicembre, 4,30 (arr.)

Petrolio per fine corrente . . . . . L. 20 —
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . » 45 62

New-York, 17 dicembre. Petrolio *N. White Fr.* $ 6 45
Filadelfia, » » $ 6 45

Parigi, 17 dicembre, ore 4,30 pom.

GRANI	FINE MARSE		PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	37	30	35	10 ferma
Avoso	15	50	45	10 sostenuta
Olio di colza	75	50	75	— debole
Spirito	49	—	48	— sostenuta
Zucchero raffinato	108	—	105	80

Mercato bestiame alla Villetta.
Parigi, 17 dicembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	L. Qualità	L. Quantità
Buoi	2341	2233	1 48	1 36
Manzoni	1295	1260	1 60	1 46
Vacche	1283	1251	1 36	1 24
Vitelli	1	1	1 80	1 60

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Ma Rébécacq che era un amico, ma era anche un uomo di coscienza e profondamente attaccato al suo dovere, non rimettiva alcuna carta a posto senza averla prima percorsa accuratamente.

— Arriveremo in fondo! — disse.

Intanto arrivarono all'ultimo cassetto dello scrittoio, e appena fu aperto Rébécacq mostrò maggior fretta a tirar fuori le carte che conteneva.

— Se c'è un testamento — disse — dobbiamo trovarlo qui.

Infatti, quel cassetto pareva più specialmente riservato a ciò che poteva riferirsi al capitano Sixte.

Sopra parecchi pacchi di lettere si vedeva scritto il nome di Valentino, dalla mano di Gastone, e in altri quello di Leontina.

— Attenzione! fece il notaro.

Ma la raccomandazione fu inutile.

Gli occhi di coloro che assistevano alla scena non si staccavano dalle carte che uscivano dal cassetto.

Sempre metodico, Rébécacq cominciò dal pacchetto che portava il nome di Leontina.

Infatti, la logica non voleva che si cominciasse dalla madre prima che dal figlio?

La prima cosa che apparve fu una fotografia molto sbiadita.

— Come vedi — disse il notaro presentando il ritratto a Barincq — Leontina era bella.

— E suo figlio le rassomiglia assai — aggiunse per la finezza del lineamenti.

Ma il giudice di pace e il cancelliere non furono di quell'avviso.

— Continuiamo! disse il notaro.

Proseguendo le ricerche, trovò una ciocca di capelli neri e fini; poi alcuni fiori secchi, ma ridotti in tale stato da essere impossibile riconoscerli.

Finalmente apparvero molte lettere scritte su carta di diverso formato, e datate da Peyrehonde, da Bordeaux e da Royan.

Siccome il notaro si accingeva a leggerne una, Barincq lo fermò dicendogli:

— Questo mi pare che non sia indispensabile.

Rébécacq guardò il suo amico, come per leggergli in volto il motivo che lo aveva indotto a fare quella osservazione.

Era rispetto ai segreti di suo fratello, o era la fretta di continuare le ricerche del testamento?

— Queste lettere — disse il notaro — possono essere di un interesse capitale, ma riconosco che non c'è urgenza nell'apprenderne il contenuto. Perciò andiamo avanti.

Un altro pacchetto di lettere era formato da quelle scritte dal capitano a Gastone, e classificate per ordine di data.

— Anche queste lettere — disse il notaro — possono essere interessanti, ma le leggeremo più tardi.

Gli altri pacchetti erano formati da note, da futuro, da lettere, le quali provavano che per lunghi anni, sia al collegio, sia al reggimento, Gastone aveva interamente pagato le spese dell'educazione del figlio di Leontina Dufourcq

Ma non si trovava nè un testamento, e neanche un'annotazione qualunque che indicasse in Gastone la volontà o il proposito di farlo.

— L'affare mi sembra denso! — disse il notaro.

— Non si può essere un testamento! disse il cancelliere che aveva l'abitudine delle recise affermazioni.

— Intanto potremmo far colazione! disse il giudice di pace, a cui nulla pareva far dimenticare quella importante operazione.

Quantunque, durante la colazione, tutti sentissero la necessità di una grande riservatezza di fronte ai domestici, pure qualche parola fu pronunziata.

E' inutile dire che fu afferrata a volo, e che tutti domestici del castello seppero in un baleno che non si era trovato il testamento.

Fino a quel momento, i domestici, convinti che Gastone dovesse esser il capitano, avevano trattato Barincq quasi come un intruso.

Che cosa faceva al castello quello straccione? Che cosa attendeva?

Con quale diritto dava degli ordini?

Perchè si permettevа di girare pei terreni come il padrone?

La scena diventava sarebbe stata quella di vecchio andar via come un cane frustato.

Ma quando fu noto che il testamento non si trovava, la situazione mutò subito.

Nel momento in cui si serviva il caffè, un vecchio cameriere, che, durante venti anni era stato l'uomo di fiducia di Gastone, portò sulla tavola una bottiglia coperta di polvere venerabile a cui pareva che testimoniasse un vero rispetto.

— E' acquavite del 1820 — disse a Barincq — e ho pensato che il signore volesse fare onore ai suoi ospiti.

Quando il vecchio servo fu uscito, i tre uomini scambiarono un sorriso.

— Mi pare chiaro — disse Rébécacq — che Emanuele non ci ha portato questa bottiglia per bere alla salute del capitano.

Dopo colazione, l'inventario seguì.

Ma tutte le ricerche nello scrittoio di Gastone, nella sua camera da letto, e in tutte le stanze del suo appartamento rimasero senza risultato.

Alle cinque dopo mezzogiorno tutto era stato frugato, ma inutilmente.

— Decisamente non c'è il testamento! disse il notaro stendendo la mano a Barincq.

— Il signor Di Saint-Christeau, aveva troppo alto il rispetto della famiglia — disse il giudice di pace — per permettersi di trasgredirvi.

— Debbo però affermare che un testamento egli lo aveva fatto.

— Lo avrà distrutto.

— Certamente deve essere così, dal momento che non lo troviamo.

— Riprendendovi il testamento che vi aveva confidato — disse il cancelliere al notaro — il signor Di Saint-Christeau ha dimostrato all'evidenza che quel testamento non rispondeva più alle sue intenzioni.

— Questo è indiscutibile.

— Dunque ha voluto distruggerlo.

— O modificarlo.

— Se avesse voluto modificare il testamento, tre ipotesi si presentavano: o ve lo avrebbe riaffidato dopo le modificazioni portatevi, o lo avrebbe consegnato al capitano, o lo avrebbe conservato nel suo scrittoio.

— E' chiaro.

— Ora, dal momento che voi non lo avete, che il capitano non lo ha, che qui non si trova, il testamento è stato distrutto.

— E in sostegno della nostra tesi — disse il giudice di pace — sta il fatto che il testamento, per noi, non esiste.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

PER LE PROSSIME FESTE NATALIZIE
LA PREMIATA
PASTICCERIA E CONFETTERIA
Gilli, Bezzola e C.
(Corso Vitt. Em. 45) **ROMA** (Corso Vitt. Em. 45)
Offre alla numerosa e spettabile sua Clientela le segnenti ***specialità romane***, preparate nel proprio laboratorio colla massima cura:
MARZAPAN al CIOCCOLATO - PANGIALLO fino - PAN PEPATO fino - PANFORTE Marzapan
MOSTACCIOLI DI NAPOLI e MOSTACCIOLI REALI (Specialità della Casa)
TORRONI: MARGHERITA, CIOCCOLATO, PISTACCHIO, VAINIGLIA, NOCCIUOLA.
Si eseguiscono spedizioni di Pacchi postali. Imballaggio *gratis* — Puntualità e Speditezza nella spedizione — Pacchi postali pronti da L. 6, 8, 10, 12, 15 e più.

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato
15ª Decade dal 20 al 30 novembre 1891 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pico. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1891 . .	102,179 60	2,624 00	13,449 00	122,618 03	703 00	241,573 60	609	396 67
1890 . .	85,840 88	1,698 55	10,938 28	116,941 83	688 24	215,207 78	609	353 38
Differ. 1891	+ 16,338 12	+ 925 45	+ 3,410 72	+ 5,676 17	+ 14 76	+ 26,365 22	»	+ 43 29
Prodotti dal 1. luglio al 30 novembre 1891.								
1890-91 .	1,544,887 00	26,748 00	188,585 00	1,704,549 00	15,543 03	3,571,312 00	609	5,864 23
1889-90 .	1,520,082 57	26,507 00	163,551 65	1,804,644 03	11,750 88	3,481,516 17	608	5,634 67
Differ. 1891	+ 124,524 43	+ 240 94	+ 18,033 35	— 10,095 03	+ 3,792 14	+ 189,795 83	»	+ 229 55

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1891 .	13,987 00	111 00	1,215 00	5,020 00	370 00	20,703 00	178	116 31
1890 .	14,150 68	96 39	1,165 61	8,498 65	29 18	23,080 46	126	100 32
Differ. 1891	— 163 68	+ 14 61	+ 49 39	— 3,478 65	+ 340 82	— 2,377 46	+ 52	+ 74 01
Prodotti dal 1. luglio al 30 novembre 1891.								
1890-91 .	250,407 00	2,287 00	15,443 00	72,008 00	2,300 00	354,045 00	178	1,989 02
1889-90 .	207,636 82	1,983 20	13,326 08	72,730 82	220 02	295,895 63	126	2,348 14
Differ. 1891	+ 42,751 05	+ 303 71	+ 2,116 92	— 722 82	+ 2,079 98	+ 58,149 34	+ 52	— 359 12

Grande Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889
CIOCCOLATI **Suchard** NEUCHATEL (SVIZZERA)
SOTTOVACUO CAEFFETTO

Il Popolo Romano
Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridiane.*
L'AMMINISTRAZIONE.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0
Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

I. CATEGORIA. 25 parole L. 1 — In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Argenteria, Oreficeria, Grande-via, Orologeria, Mobilia, Candelieri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Angeloni, Via Gioberti 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle cinque; e dalle 7 alle 9 pom.) e 2 ore di scrivo. 715

CARBONELLA da forno a L. 1,75 al sacco a domicilio. Si vende pure dai fratelli Giorgi, Via S. Claudio N. 72, Via Panisperna N. 134 e Piazza Olio Castellani N. 11 a grandi e piccole partite. 782

IN ANZIO causa divisione di patrimonio, si vende casino signorile in sito ed aria ventilati ed ameni, di allegro (Albergo Milano) nella migliore posizione del paese, facciata verso Piazza Pia, quartieri con terrazze a tutti i piani, salone; grandi locali terreni, sabati e botteghe. Trattative all'ing. Luigi Pavone, competente in Anzio. Informazioni in Roma presso il Notaio cav. Vincenzo Giorgi, Corso Vittorio Emanuele N. 110. 808

MYLORD E FAITON non soffrono fabbrica. Ferri rotti in perfetto stato da vendersi a prezzi convenientissimi, Scuderia via Marsala N. 86. Visibili tutti i giorni. 808

NUOVO ALBERGO TRITONE Stanze da L. 1,50 in 1,50. Distante 10 minuti di omnibus pubblico dalla ferrovia centrale. 808

30,000 LIRE CAUZIONE daresbbonsi per cauzione sicura, stato, altre solide, o rappresentanza di case estere o nazionali. Scrivere S. M. Delgrande, fermo posta Roma-Ferrovia. 808

LEGNI CAVALLI finimenti nuovi d'occasione vendonsi Scuderia Privata dirigersi Via Cavallini N. 22. Visibili tutto il giorno. Domandare di Augusto. 724

CESSAZIONE DI COMMERCIO Si vende un negozio di vino pronuma piazza Colonna. Dirigersi Via degli Astalli 1 piano ultimo. 819

OCCASIONE FAVOREVOLE Per volontaria cessazione di commercio si vende il tanto rinomato negozio di guanti e generi di moda a cielo aperto di Napoli a Via Toledo Marzio, 14. Affittasi pure il magazzino annesso al suddetto negozio.

CERBERIA ultimo sistema, bene avvisata, con cristalleria, mobili, ecc. Occasione da non essere provvista, occorrendo! ad ottimo condizioni per ritiro dal commercio. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 45. 808

FAVOREVOLE OCCASIONE Da vendersi una casa in Nettuno posta in ameniss.ma posizione sulla riva del mare. Per ovvia dirigersi al Notaro Luigi De Luca in Nettuno. 818

DIRETTORE ESTIMATORE Cassiere, Chietano, Ragioniere, Computista, si per Ufficio Pubblico che Privato, guarentisce legalmente autorizzato ai tasso sui per cento annuali. Cauzione. Ottimo referenze chiedesi dal Credito Giudiziario, Agnro 109, Roma. 736

VENDITA GIUDIZIARIA Si avvisa il pubblico che vedendi dietro ordine del Tribunale civile e correzionale di Roma, che vedendi dietro ordine del Tribunale civile e correzionale di Roma, che avrà luogo nella casa posta in Via Nazionale N. 54-56 si procederà alla vendita di alcuni oggetti mobili, consistenti in un grande assortimento di cristallerie, porcellane, terraglie, lampade, lampadari, bronzi, ecc. ecc. 808

Società del Popolo Romano — Gerente Dirtta Enrico Magnani — Stabilimento Ditta Sterpini-Wirth, Lapez.

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande locale adatto per ufficio pubblico. 808

OTTO AMBIENTI cucina e terrazzo Via di S. Stefano del Cacco 29 p. 2. presso piazza Vaunzia. Quattro camere, ingresso e cucina via Frattina 197 p. 3. Ambiente con mezzogiorno, scala di marmo, acqua. 809

VIA PAOLA 46 p. 2., prolungamento Corso V. E., 4 camere e cucina, acqua Marcia, scale di marmo, gas e portiere. Visibili in tutte le ore. 810

VIA MILANO 10. Appartamento sei camere, cameriera Nazionale. Dirigersi proprietario Via Milano 46 int. 6. Affittasi pure bottega Via Venezia. 725

DUE APPARTAMENTI mobiliati elegantemente, sposi senza ragazzi, gas interno, cameriere, ogni mobile servizio mezzogiorno, uno di dieci camere, l'altro di otto presso Via Nazionale. Prezzo convenientissimo causa partenza proprietari. Dirigersi Via Frattina 114, 2. Ostesi.

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis. Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dal portiere. 566

VIA TORINO 128. Appartamento al 4. p. tre, sei camere e cucina, acqua Marcia, scala di marmo, gas e portiere. Prezzo convenientissimo. 807

VIA ARENULA 41, fra la piazza Benedetto G troti e Corso Vittorio, villa S. Carlo ai Catinari) di 6 piani ad 8 camere e cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, latrine, terrazze, gas per le cucine, portile carrozzabile. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. — Via Arenula presso il Teatro Argentina N. 34-35-36-37. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative nella medesima Via Arenula N. 41. 790

VASTI LOCALI al 20 a 35, muniti di grandi vetriate, acqua, gas, cantina. Dirigersi al portiere in Via della Scrofa N. 39. 724

3 ELEGANTI QUARTIERI affittansi a prezzi discretissimi, composti ciascuno di 4, 5 o 6 camere e cucina. Dirigersi a Piazza Sforza Cesarini N. 43 piano terzo per vasti schiarimenti. 804

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 appartamento di sei ammezzati, di 7 camere e 2 cucine; non lo cedono per abitazione e laboratorio, vastissimi locali terreni, ed ottimi locali sotterranei. 810

BOTTEGHE E MEZZANINO superiore con lucernario, adatto per qualunque persona libero in Piazza Pagnotta N. 13 e Via Pagnotta N. 11.

ELEGANTE QUARTIERE di cinque camere e cucina, acqua Marcia, gas per 1. 80 mensili. Il tu vis Cernaia 43 p. 3. Dirigersi portiere Via Castelfidardo N. 50.

COL GENNAIO PROSSIMO appartamento signorile di sei camere, cucina e cucina, scala di marmo, acqua, gas, portiere e vasche, Via Milano 10 piano 3. 807

Ripetuto 10 **CATEGORIA** In più di 25 cent. 5 cad.

GRANDE RIVOLUZIONE per vino di famiglia, puro di 12 Gradi, Nazarato di Lire 36 il barile ma Lire 16, Corso Vittorio 68.

Estratto dalla "Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia", N. 292, del 15 dicembre 1891.

Navigazione Generale Italiana
SOCIETÀ RIUNITE: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale statutario L. 100 milioni - Emesso e versato L. 55 milioni

I Portatori delle Obbligazioni R. Rubattino e C., tipo oro o tipo carta, sono prevenuti che a partire dai 31 del corrente dicembre si effettuerà presso gli stabilimenti sotto indicati il pagamento di

L. 15 — per ciascuna Obbligazione a titolo di interessi 6 0/0 sull'ultimo trimestre 1891, che è nel tempo stesso l'*ultima* rata di detto imprestito; e

L. 1000 — per cadauna Obbligazione della Serie **D d**, *ultima* che rimane a rimborsarsi.

Stabilimenti incaricati:

In *Roma* — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano e Banca Generale.
In *Firenze, Genova, Torino, Napoli* — Sedi della detta Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
In *Milano* — Banca di Credito Italiano.
In *Ginevra* — Sigg. Benna e C.
In *Neuchâtel* — Sigg. Fury e C.
In *Basilea* — Sig. De Speyr e C.

Nelle piazze svizzere i pagamenti delle Cedole (*coupons*) e delle Obbligazioni di Serie **D d**, tipo Carta, saranno eseguiti al cambio che verrà giornalmente indicato presso i rispettivi Incaricati.

Avvertenza importante — La Società si riserva di annunziare, tosto che sia effettuata la opportuna liquidazione, come, quando e in qual somma saranno pagate le *Cedole di godimento* di tutte le trenta serie, e provenienti dal fondo di riserva per l'assicurazione dei piroscafi vincolati a garanzia del Prestito con estinio, a forma della Convenzione 27 marzo 1878.

I portatori delle Obbligazioni 4 0/g in oro, garantite sulla Ferrovia Tunisi-Goletta ed emesse il 30 Giugno 1887 dalla suddetta Società, sono prevenuti che il pagamento della Cedola Num. 9 di **L. 20** in oro, scadente il 31 di questo mese, sarà eseguito, senza alcuna ritenuta o riduzione, dagli Stabilimenti qui appresso indicati:

In *Roma, Firenze, Genova, Torino e Napoli* — dalla Società Generale di Credito Mob. It.
In *Milano* — dalla Banca di Credito Italiano.
In *Palermo* — dai sigg. I. e V. Florio.
In *Ginevra* — dai sigg. Bonna e C.
In *Neuchâtel* — dai sigg. Fury e C.
In *Basilea* — dai sigg. De Speyr e C.
In *Zurigo* — dalla Società di Credito Svizzero.
In *Colonia* — dal sigg. Sal. Oppenheim jun. e C.
In *Berlino* — dalla Berliner Handels-Gesellschaft.

Roma, 14 dicembre 1891.

La Direzione Generale.

Il Dottore FRANCESCO AMATI
Primario del Manicomio di Roma ed aiuto nella Clinica Psichiatrica della R. Università degli studi, tiene consultazioni gratuite per le malattie mentali e nervose nello vasto ed eleganti sale annesse alla Farmacia Patriguani in piazza S. Carlo a Catinari alle ore 4 1/2 pom. dei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4,30	8,—	11,—	1,25	4,30	11,30
Pisa	8,—	8,—		3,5	9,15	10,20
Torino	8,—	—		3,5	9,15	—
Milano	8,—	—		3,5	9,15	—
Foligno-Ancona	8,—	—	12,10	5,55	10,20	—
Firenze	8,—	—	12,10	3,—	10,—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	—	—
Civitavecchia	7,25	9,—	—	3,—	6,—	—
Frascati	7,25	9,38	—	12,10	2,50	8,14
Albano-Velletri	7,25	9,38	—	12,10	—	—
Albano-Marino	7,16	9,40	—	12,10	6,—	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8,30	—	2,35	7,31	8,45	—
Pisa	8,35	10,—	1,—	10,10	11,3	—
Torino	8,35	10,—	1,—	—	—	—
Milano	8,35	10,—	1,—	—	—	—
Foligno-Foligno	8,—	—	1,—	7,40	10,15	—
Firenze	12,45	7,—	—	7,40	10,15	—
Tivoli-Avezzano	8,—	—	3,—	7,—	10,45	—
Frascati	7,25	10,3	—	12,30	4,56	7,46
Velletri-Albano	7,25	10,3	—	12,30	5,51	—
Marino-Albano	7,25	10,31	—	3,55	6,56	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,30	4,15	—
Tivoli p.	8,16	11,—	—	1,15	6,55	—
Tivoli p.	6,57	8,54	11,54	3,45	—	—
Roma a.	8,46	10,45	—	5,15	8,30	—

RICORDATEVI OCCORRENDOVI mobili, letti, tappezzerie, pianoforti ecc. andate dal perito Cicolini, Roma Arenuli N. 11, troverete roba solida, prezzi eccezionali. Compra-vendita mobilia ecc. Ritornano abiti pianoti d'uomo e assai.

L'AVVIATORE INFIEGHI vicino raccomandato a tutti che assumono i concorsi per impieghi governativi all'Istituto preparatorio Maschiati, Via Lucullo letti. A. 819

IL PIÙ BEL REGALO per signora signorina è l'elegante Album di Biscuit Lavelli. L. 8 50 vende Ufficio Cilla, Roma 16, Urbani del Vergine. 819

CAMICIE DA UOMO fin misura pronte tele L. 2,50 con petto cotto pelati tela Olanda L. 7,50. Elegantissime per Frak L. 10. Rispettosi. Eccezione insuperabile. Cravat Fantasia di Borghese 65.

MAGLIE E MUTANDE lavoro inglesi, calze, manicotti, camicie di flanella, cravatte, sciarpe, ghette ecc. Magazzino Via Nazionale 54 Via Nazionale 54 Via Nazionale 54.

Acqua salutare alcalina-fosfo-ferruginosa
RIMEDIO SOVRANO
per guarire dai catarri *di stomaco, intestinali* e della *vescica*, dalla *clorosi*, dall'*anemia*,
Bott. da litro, in Roma, L. **0,30**. Dirigersi al propr., Via Napoleone III, 75.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO - **Felice Bisleri** - MILANO
PER FAR BUON SANGUE
è indispensabile usare il
FERRO-CHINA-BISLERI
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

III CATEGORIA 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 5.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi da lezioni a domicilio, prezzi discreti. Conversazione et lecture tous les soirs chez le prof. Aldo, manuel 2, 6, e 10. Infirmiers 282, Via dei Corso. 714

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Dr. G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CAMMINATORI vasti e comodi per la città di Roma. Rivolgersi all'ufficio del giornale « Il Locatore, » Via Panetteria, 21 A, dalle ore alle undici ant.

50 LIRE REGALA quel povero servo che gli è vecchio a quella pietosa persona che l'ha trovato di ripartirlo in via Nazionale 186, dove gli sarà data la medesima somma. 808

RAPPRESENTANZA generi coloniali di altro accreditato genere e concessionario in piazze per vendita di articoli di propria fabbricazione, accetterebbe anche cauzione. Scrivere D. M. fermo posta Roma. 808

UNA CUOCA perfetta (austriaca) cerca posto presso buona famiglia. Ottimo referenze. Dirigersi Mario Meyer, 13 Via Nazionale p. 2. 804

DISTINTA SIGNORA inglese desidera dare lezioni di lingua inglese e francese. Prezzi mit. Scrivere D. 25 fermo posta. 808

ISTITUTRICE INGLESE di Londra desidera dare lezioni d'inglese e francese a persone di qualunque età in casa o fuori. Miss Gee, per fermo posta Roma. 808

GIOVANE sui ventotto anni, pensionato ed allogato presso famiglia, cerca occupazione qualunque. Scrivere D. M. posta restante Roma. 808

GIOVANE di famiglia, referenze correntissimi, stato civile, cerca occupazione qualunque presso commerciante. Preferirebbe essere viaggiatore. Nassereo Balbinetti, Monterompatri, Roma.

GIOVANE trentenne con moglie senza figli, parlando francese, possedendo ottimi certificati di civili famiglie cerca occupare come portiere in rispettabile casa oppure in qualunque istituto. Per schiarimenti al proprietario Hotel Bristol - Roma. 787

CASSA FORTE VALLI n. 7 a due porte, nuovissima, pochissimo usata, si vende a condizioni positivamente vantaggiose. Dirigersi al sigg. Giordani e Ferroni, Piazza Colonna. 726

PENSIONE DI FAMIGLIA con camere e senza in Via Nazionale adiacenze, 2 camere da letto, salotto, ingresso via di San Giacomo N. 15. Rivolgersi al portiere libero. 792

DISTINTA FAMIGLIA tre persone senza bimbi in Via Nazionale adiacenze, 2 camere da letto, salotto, entrata e cesso ingiesso libero. Scrivere O. F. fermo posta Roma. 823

SIGNORINA INGLESE di Londra da lezioni anche a domicilio di lingua inglese in casa sua 1 volta settimana L. 10 mensili; 2 volte L. 15. A. O. 40 fermo posta. 821

LEZIONI PRIVATE e ripetizioni di diritto Civile, Commerciale e Amministrativo. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi all'Istituto preparatorio Maschiati, Via Lucullo letti. A. 819

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più e servita a tavola. Via Nazionale 186 presso piazza Colonna. Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, 1/4 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta e formaggio, 1/2 di vino, posto a piacere. Vicolo Gallinaccio 5 p. 2. Si affittano due camere ammobiliate. 808

EX SOTTUFFICIALE famiglia, referenze ottime impiego, ministro, fattore, scrittorale, commesso ecc. stati fatti. Titoli esistenze, stati fatti. M. Via Reggio fuori Porta Pia, lettera O.

MAESTRA TEDESCA avendo studiato al conservatorio di Lipsia, e sapendo il Tedesco come dare lezioni fuori di casa a sostura grandi. Scrivere R. S. 100 posta centrale. 808

ON CHERCHE bonne cuisinière belge ou française pour mais Janvier. Adresser G. P. 21. Ingresso, Roma. 817

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna si vende ad un prezzo d'occasione. Visibile presso il negozio in Piazza Montecitorio 111, angolo il Via in Aquirra. 814

D'APPITTARSI

CAMERA GRANDE libera, volendo anche due. Eventuali pasti, mobiliato di fronte al Castrati, finestre a strada, Via Viminale 37 p. 2. int. 8.

QUARTIERE MOBILIATO N. 34 piano secondo esposto a mezzogiorno. 729

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con camera, cucina. Ben esposto e bo divisa, Portaluse centralissima presso Piazza di Venezia Via Pedacchia 47 p. 1. Prezzo convenientissimo. 793

QUARTIERE MOBILIATO Via Palermo N. 3 piano secondo, prima camera a salotto. Presso famiglia tranquilla. Via Rosa di Leone N. 11 p. 4. 822

CAMERA GRANDE ben mobiliata, volendo anche camera a salotto. Presso famiglia tranquilla. Via Rosa di Leone N. 11 p. 4. 822

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venezia N. 9 piano 2. 48 piazza il mezzanino. 824

VIA DEL LAVATORE 88 appartamento grandi e piccoli mobiliati con 9 ingressi e camere, volendo si fa anche pensione Presso Piazza Trevi, esposto a mezzogiorno. Dirigersi a 3. piano. 827

PER SENATORE deputato affittasi quartierino elegantemente mobiliato composto di salottino, salotto con canapanto, pianoforte; camera con letto matrimoniale. Esposizione mezzogiorno. N. 122 Corso p. p. Prezzo conveniente. 825

CAMERE MOBILIATE da L. 15, 25, 35 e 55 mensili, Via Nazionale 186 presso piazza Colonna. Volendo si fa pensione in famiglia. Rivolgersi Via della Croce N. 74. Ingresso

APPARTAMENTINO MOBILIATO elegantemente mobiliato composto di sei camere mensili Lungo Tevere Mellini prossimo Ponte di Ripetta, esposizione levante, presso convenientissimo causa partenza. Dirigersi Casa Cervi, Piazza Trevi Via Frattina 114, N. Grossi e C.

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussée. Camere mobiliate con ingresso e cucina mensili e mezzo. Rez-de-chaussée. Camere mobiliate con ingresso e cucina mensili e mezzo. so completamente libero. Visibile dallo 9 alle 3 pom. 826

APPARTAMENTI mobiliati grandi e piccoli, ingressi e camere, volendo si fa anche pensione Via Nazionale 190, 179 e 60 mensili. Via Nazionale N. 2, p. 2, angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 792

APPARTAMENTO mobiliato a mezzogiorno Via via Magnanapoli 2 piano primo. 827

BELLA CAMERA da letto, elegante parawnto, mensile salotto cortino, in buona posizione famiglia, volendo pensione. Lire vesti. Palazzo sopra alla vetrata Ludovisi. Scala sua. 4 (Via Ludovisi 43).

Corrispondenze.

25 parole L. 1 — ogni parola in più cent. 5

9 Febbraio Ieri non pubblicata. Determinazione ultima. Subbione alla legge oggi non so come comportarmi. Assicurati spedendo sotto indirizzo magari anche finto. Ricordalo rimarrò sono di tutto! Avrò desiderio scriverle. Sono agitatissimo. Sua Immaculata.

Ida Sapessi saprai. Attendere ogni giorno risposta non prometto. Se mi pentita abbi coraggio discrete. Non crede? non subito capace. Attendo risposta. 827

Regina Non avendo fatto niente con Paolina la sia è rimasta molto sorpresa, saputo te. 807
VITTORIA.

14 Marzo Dopo un secolo che mi sta stata lontana tempo lunghi, e sappure ti fa vedere! E' questo il bene che mi vuoi? Sono stanco morto dal dispiacere. 829
ELENA.

Le gli uffici pure in
Amm

Pel

Un discor
la seduta di
Biccone n
menti, e fior
pur ammett
al progetto
conclusioni,
accogliere.
L'on. Elia
diebiarand

1° perchè
2° perch
fatte le in
del paese;
3° perchè
tempo
4° perchè
reggio e per
aggrava il
bunario, offe

Potremmo
per le class
dere con ogn
Perchè i
Ammettiam
fatte dal mi
spesa, alle
menti non
Ellena, pian

Parecchie
dei provvedi
Tutt'altro
pante che sar
che riescano
trovarci il re
con qualche
glio dovrà,
provvedere a
dito, giacch
saranno stat
Tutt'altro
lena che do
più, non cre
l'esperienza
in tasse e più
glio i prezz
L'on. Ellena
fatte le rifor
rate dal pae
I circoli e i
pezzi del Min
Anche a
strative, ma
insorge, ver
rinnegando
pochi mesi p
dove si rip
una previgu
sa da tutte
verla perdu
l'on. Ellena
stative.
Forse qic
spi per cer
ferenziali.
D'altra pa
teria è mes
mandiamo di
non si raggiu
do di aumi
L'on. Elia
nuovo proge
reggiungere
nostro, ossia
serali di m
economie e
8. Che l'amm
con maggior
energiche e
quindi ha dic
parte del nostro
L'on. Ellena
noi che bandia
lo abbiamo
Al resto il
la finanza e sol
che è il progr
non possiamo
raggiungerlo.
Dopo un bel
l'on. Ellena, com
gio. A meno
nuove tasse,
classi lavoratr
Dove le pi
Un uomo,
supa e gitsi
ti, quando
line, che egli
Ella e per
bosservare
nenti meno gr
ere lo scopo.
Noi pure,
no proprio
lancio con
di vedere alm
le attuali vers
pratiche ed effe
che nelle
piacevole per
di dazio, fosse
la mace mescati.
Ma quando
fronie ad un sol
forse di dimo
ma negando
so noi ci attic
l'abbiamo appo
tanta efficacia a
con un continuo

L'Ambasciat

L'Etoile pubbl
sul signor Barbe
del marchese di P
sico a Parigi.
Il signor Saint-
robbe potuto fare
bilità di lord Lyte
Mmerebbe tutto
Insoltre, in un
trobbero sorgere,
l'Egitto, per esem
sono a rappresen
causa del lungo fa
fenti passi s all'in
piace.